ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

IL NOCE ONLUS

BILANCIO SOCIALE

N. 1

ANNO 2007

BILANCIO SOCIALE N. 1

ANNO 2007

Se uno sogna solo
è soltanto un sogno.
Se molti sognano assieme
è l'inizio di qualcosa di nuovo"

Helder Camara

Indice

Presentazione
Introduzione
perché il bilancio sociale?
com'è costruito il bilancio sociale?
elementi di struttura del bilancio sociale
approccio metodologico
principi di redazione
percorso e pratica del riesame

1. **IDENTITÀ**
1.1 storia de IL NOCE
1.2 mission de IL NOCE
1.3 vision de IL NOCE
1.4 organigramma de IL NOCE
1.4.1 assemblea dei soci
1.4.2 comitato esecutivo
1.4.3 collegio dei revisori
1.4.4 presidenza
1.4.5 équipes dei settori
1.4.6 volontari
1.5 politica della qualità de IL NOCE
1.6 individuazione e mappa degli stakeholders de IL NOCE

2. **DETERMINAZIONE E RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO**
2.1 prospetto di determinazione del valore aggiunto
2.2 prospetto di riparto del valore aggiunto
2.3 considerazioni
2.4 analisi di altri dati di bilancio

3. **RELAZIONE SOCIALE**
3.1 relazioni con gli stakeholders interni
3.1.1 associati
3.1.2 volontari
3.1.3 collaboratori professionali
3.2 relazioni con gli stakeholders esterni
3.2.1 destinatari
3.2.2 finanziatori / sostenitori
3.2.3 comunità locale
3.2.4 pubblica amministrazione
3.2.5 partnership
3.2.6 appartenenze associative
3.2.7 comunità mondiale
3.2.8 ambiente
3.2.9 salute e sicurezza
3.2.10 fornitori

4. **IMPEGNI PER IL FUTURO**
5. **GLOSSARIO**

Presentazione

Tra le tante pubblicazioni realizzate in questi vent'anni – la Carta del Noce, le varie edizioni del Progetto Minori dell'Associazione, i due libri di fiabe, i quaderni monografici, i periodici "Block Noce" e "Il Noce" – mancava proprio il Bilancio Sociale.

Ecco allora che abbiamo accolto con entusiasmo la proposta della Federazione regionale del CNCA (Coordinamento Nazionale delle Comunità d'Accoglienza) di entrare assieme ad altri cinque gruppi del Friuli Venezia Giulia nel percorso del MAQS (il modello attivo di qualità sociale).

Dopo alcuni mesi di lavoro e di confronto interno, grazie al supporto di consulenti del CNCA, siamo riusciti a predisporre il bilancio sociale n° 0, che presenta "Il Noce" nel 2006, l'anno "magico" del ventennale della nostra associazione.

Dato i tempi stretti ci siamo concentrati su alcuni aspetti e meno su altri. E questo sia perché eravamo parallelamente impegnati a definire il bilancio sociale del ventennale assieme agli amici di E-labora e sia perché volevamo arrivare entro l'anno a presentare il bilancio sociale n. 1 in cui analizzare il 2007.

Il tutto per puntare fin dall'assemblea annuale del febbraio 2009 a presentare, a regime, il bilancio sociale n. 2 per il 2008.

Non c'è dubbio: c'è un po' il rischio di una "overdose" da bilanci sociali … ma il Comitato esecutivo de "Il Noce" ritiene che sia un rischio da correre se potrà servire a rendere più trasparente, visibile e comprensibile ciò che cerchiamo di realizzare "con" e "per" i bambini.

Confidiamo che, dopo un'attenta analisi, potranno arrivarci da soci, volontari e amici preziose indicazioni per migliorarci nella comunicazione interna ed esterna.

Buona lettura!

Il Presidente
Luigi Piccoli

Casarsa, 1 ottobre 2008

Introduzione

Perché il BS ?

Perché, soprattutto dopo vent'anni, "IL NOCE" aveva bisogno di comunicare cos'è e cosa fa annualmente all'interno ed all'esterno.

Era necessario che il Comitato Esecutivo dell'Associazione condividesse la metodologia, le fasi, e i contenuti del Bilancio Sociale.

Il presente BS n. 1 definisce le differenze e i punti di coincidenza tra il percorso intrapreso nella sua redazione con il B.S. dei vent'anni de IL NOCE.

Com'è costruito il BS?

Il BS lo si vuole costruito secondo il principio della logica incrementale, in base alla quale la forma della presente edizione (BSn.1) non rappresenta una struttura immutabile nel tempo ma, al contrario, una modalità di partenza dalla quale, via via negli anni, si andrà a realizzare, sviluppando ulteriori piani di analisi e raccogliendo nuovi dati, quella progressiva costruzione del BS in quanto processo.

Nel concreto alla redazione del BS s'è dedicato un Gruppo di Lavoro costituito dal Presidente, i referenti di settore (affido, adozione, sostegni a distanza, doposcuola, pubbliche relazioni, amministrazione).

Altro

Il processo di redazione del presente BSn.1 s'è sviluppato parallelamente a quello della Cooperativa sociale "Il Piccolo Principe", cogliendo ed evidenziando tutti gli elementi del sistema.

L'elaborazione è inserita nel percorso della sperimentazione del modello MAQS (Modello Attivo Qualità Sociale) avviato e gestito dal CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità d'Accoglienza) del Friuli Venezia Giulia.

La progressiva costruzione del BS, per come previsto secondo i principi della logica incrementale, lo si vuole quindi condurre non attraverso una pratica di esclusiva pertinenza dell'Associazione, bensì attraverso un lavoro congiunto di sistematico confronto e condivisione esperienziale con gli altri Gruppi del CNCA FVG che hanno intrapreso il percorso MAQS in contemporanea

Approccio metodologico

Al fine di disporre di uno strumento sufficientemente affidabile, s'è ritenuto opportuno individuare quale riferimento i "*Principi di redazione del bilancio sociale*" elaborati a cura del GBS - Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, Adnkronos Comunicazione S.p.A. – Roma - Aprile 2001.

Principi di redazione

I principi dei quali s'è tenuto conto nella redazione del BS sono quelli indicati nel documento citato e vengono espressi in termini di:

1. *Responsabilità*
2. *Identificazione*
3. *Trasparenza*
4. *Inclusione*
5. *Coerenza*
6. *Neutralità*
7. *Competenza di periodo*
8. *Prudenza*
9. *Comparabilità*
10. *Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità*
11. *Periodicità e ricorrenza*
12. *Omogeneità*
13. *Utilità*
14. *Significatività e rilevanza*
15. *Verificabilità dell'informazione*
16. *Attendibilità e fedele rappresentazione*
17. *Autonomia delle terze parti (*Non ricorrendo a terzi per la redazione del BS, né per parti dello stesso, non trova ragione di applicazione l'espressione di questo principio)

Percorso / pratica del riesame

Il BSn.1 (relativo all'esercizio 2007) è stato elaborato nell'estate 2008 per poter esser presentato in un'apposita assemblea in autunno.

Mentre il BS del ventennale assume una valenza fondamentalmente storica, oltre al BS annuale (a pieno regime dal 2009, con la presentazione del BSn.2 dell'anno 2008 nell'assemblea annuale di bilancio in febbraio '09) si utilizzerà il processo di redazione del BS anche per la programmazione triennale e relativa alla rendicontazione di mandato (in occasione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali).

1. IDENTITA'

1.1 Storia de IL NOCE

Nella tabella sinottica, qui sotto riprodotta, vengono evidenziati gli eventi ritenuti significativi ai diversi livelli (internazionale, nazionale, locale, nell'Associazione).
Non essendo riusciti a completare il lavoro di relazione di questi eventi con i cambiamenti derivati sia a livello della nostra associazione che rispetto al territorio in cui siamo inseriti, ci proponiamo di farlo per il prossimo bilancio sociale.

anno	*eventi*		
	nazionali ed internazionali	*locali*	*nella storia dell'Associazione*
1986	Aprile: esplode il reattore nucleare di Cernobyl.		Il 24 marzo si costituisce l'Associazione. Agosto: prima esperienza di servizio. civile al Noce con la Caritas Diocesana Settembre: prima accoglienza diurna di bambina priva di sostegno familiare. adeguato. Ottobre: si avvia il doposcuola. Novembre: primo corso di formazione al volontariato. Dicembre: il Noce entra a far parte del MOVI (Movimento di Volontariato Italiano).
1987	Febbraio: viene promulgata la "Legge sulla cooperazione allo sviluppo" (n°49/1987).		Giugno: prima esperienza di anno di volontariato sociale (A.V.S.) presso il Noce. Settembre: seconda esperienza di A.V.S. presso il Noce. Ottobre: Parte lo "Schiaccianoci", incontro-festa per tutti i soci, volontari e amici dell'Associazione. Novembre: secondo corso di formazione al volontariato.
1988		Ottobre: Viene costituita la cooperativa sociale "Il Piccolo Principe".	Novembre: terzo corso di formazione al volontariato.
1989	Aprile: migliaia di studenti occupano piazza Tienanmen in Cina per la democrazia. Novembre: cade il Muro di Berlino. 20 novembre: Dichiarazione ONU sui diritti dei bambini.		Aprile: il Noce firma una carta di intenti con il Comitato provinciale UNICEF di Pordenone. Giugno: organizzazione del "Centroestate Ragazzi" in collaborazione con il Piccolo Principe e la Parrocchia di Casarsa. Luglio: viene lanciata "l'operazione casa"con l'iniziativa dei BON (Buoni Ordinari del Noce) attraverso la quale vengono raccolte offerte per l'acquisto di una casa per il Noce. Novembre: quarto corso di formazione al volontariato.
1990	Febbraio: in Italia diventa legge il decreto Martelli (prima legge nazionale sulla regolarizzazione degli immigrati).		Novembre: Il Comune di Casarsa da' l'autorizzazione al funzionamento per la struttura denominata "Casa famiglia il Noce" in via Menotti, 17.
1991	Agosto: viene promulgata la "Legge quadro sul volontariato" (n°266/1991)	Giugno: il Comune di Casarsa approva lo Statuto Comunale.	Gennaio: Apertura della "Casa Famiglia Il Noce". Iniziano gli incontri di auto aiuto per le famiglie che fanno l'esperienza di affido familiare. Adesione al Co.re.mi - FVG

anno	eventi		
	nazionali ed internazionali	*locali*	*nella storia dell'Associazione*
			Aprile : inizia il primo per-corso affido per le famiglie che si preparano a questa esperienza. Settembre: terza esperienza di anno di Volontariato sociale (A.V.S.) al Noce.
1992	Agosto: l'Iraq invade il Kuwait.	Aprile: viene costituito a Udine il CO.RE.MI. (Coordinamento Regionale tutela Minori).	Marzo: proposto ai soci un autofinanziamento di 10.000 lire alla settimana per intensificare la raccolta fondi per la costruzione della "casa del Noce". Aprile: inaugurato a Casarsa il negozio "Il Piccolo Principe" per la vendita di prodotti equi e solidali.
1993	Gennaio: esplode la guerra del Golfo.	Dicembre: L'Osservatorio Sociale di Casarsa inizia ad operare.	Maggio: approvato nuovo statuto dell'Associazione. Giugno: viene presentato il libro dell'UNICEF "Progetto Infanzia" dove viene descritta l'esperienza del Noce.
1994			Maggio: la coop. "Il Piccolo Principe" firma il contratto di acquisto di un terreno con due edifici da ristrutturare in via Vittorio Veneto a Casarsa (nostra futura sede). Maggio: il Rotary Club di San Vito al Tagliamento assegna al Noce il premio "Amicizia e Servizio". Novembre: Collaborazione alla prima giornata nazionale del Banco Alimentare. Il Noce collabora all'avvio dell'Osservatorio Sociale. Dicembre: il Lions Club di Pordenone attribuisce al Noce il premio provinciale del volontariato.
1995		Viene promulgata la legge regionale sul volontariato (12/1995).	Dicembre: Firmata Carta di Intenti tra Associazione "Il Noce" e Amministrazione comunale di Casarsa.
1996			Ottobre: festa per il decennale del Noce.
1997	Agosto: vengono promulgate la legge n°285: "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e la legge 451. 5 settembre: muore Madre Teresa di Calcutta.		Marzo: viene pubblicata la prima edizione del "Progetto Minori" del Noce. Agosto: la Route Nazionale dell'Agesci passa per il Noce. Ottobre: Prime esperienze di accoglienza di volontari europei (S.V.E.). Parte la 1a campagna affido con l'Ambito Sanvitese.
1998	Aprile: libera circolazione in 9 Paesi europei.		Gennaio: l'Associazione di volontariato "Il Noce" viene riconosciuta come O.N.L.U.S. (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale). Marzo:Il Noce entra a far parte del CNCA. Aprile: firma della nuova Convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n°6. Maggio: sottoscrizione del progetto affidi con l'Ambito Socioassistenziale Sanvitese.

anno	*eventi*		
	nazionali ed internazionali	*locali*	*nella storia dell'Associazione*
			Settembre: assegnazione al Noce del Premio "Historium " a Vasto (Pescara).
1999		Marzo: parte il progetto "Mondialità" tra la Cooperativa "Il Piccolo Principe" e la Congregazione delle Suore della Provvidenza	Gennaio: su Famiglia Cristiana esce una pagina sul Noce. Febbraio: primo incontro al Noce della Commissione Comunale per la cooperazione decentrata. Agosto: inaugurazione della nuova sede in Via Vittorio Veneto n°45 a Casarsa (PN) Ottobre: presentazione del libro di fiabe "All'ombra del Noce".
2000	Novembre: viene promulgata la legge di riforma dei servizi sociali (328/2000).		Gennaio: nasce il primo gruppo di famiglie adottive al Noce. Marzo: parte il "Block Noce" ed è attivo il sito (www.ilnoce.it). Aprile: partono i primi SAD (sostegni a distanza). Settembre: convegno "Balliamo col mondo" per i giovani volontari internazionali da varie regioni.
2001			Marzo: decennale della casa famiglia. Settembre: il Noce aderisce al Coordinamento nazionale SAD "La Gabbianella". Novembre: spettacolo in piazza a Casarsa per ricordare la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia.
2002			Aprile: Il Noce è tra i fondatori dell'O.N.G. "Solidarmondo". Maggio: presentazione del libro "Accogliere per diventare accoglienti" sul decennale della casa famiglia "Il Noce". Agosto: cinque volontari nella missione in Togo. Ottobre: parte il "Progetto integrazione" con il Comune di Casarsa per i minori immigrati.
2003	Scoppia la guerra in Iraq.	Febbraio: si avvia il processo per la predisposizione del Piano di Zona (PDZ) nell'Ambito Distrettuale di San Vito al Tagliamento	Aprile: partecipazione agli incontri per la definizione dei PDZ (Tavolo minori). Dicembre: il calendario del Noce 2004 è illustrato da Nicoletta Costa.
2004	Marzo: per il CNCA Gigi Piccoli, relaziona alla Commissione bicamerale Infanzia, in Parlamento, sulla de-istituzionalizzazione dei minori.	Dicembre: convegno in comune a Casarsa per il decennale dell'Osservatorio Sociale (di cui Il Noce è stato tra i promotori)	Marzo: casa aperta per i 18 anni del Noce (che diventa "maggiorenne"). Aprile: il Sole 24 ore pubblica un articolo su Noce e Piccolo Principe. Maggio: pubblicazione a Genova del libro "La tutela del minore tra famiglia e comunità" con l'esperienza del Noce. Luglio: viene pubblicato il libro "Nonsolo doposcuola". Settembre: il Noce viene invitato a partecipare con uno stand alla Festa Nazionale dell'Azione Cattolica a Loreto. Novembre: viene stampata l'agenda del Noce. Dicembre: partenza del Progetto sperimentale

anno	eventi		
	nazionali ed internazionali	*locali*	*nella storia dell'Associazione*
			CESFAS (Centro Servizi per famiglie Accoglienti e Solidali).
2005		Novembre: prima Conferenza regionale sull'infanzia e l'adolescenza, a Udine	Aprile: convegno alla Sagra del Vino sulle Scuole Solidali con la "Gabbianella" di Roma. Agosto: la Congregazione delle Suore della Provvidenza comincia il progressivo ritiro da Casarsa. Settembre: apertura della "Casa famiglia Raku" a Sesto al Reghena, in collaborazione con la coop. "Il Piccolo Principe". Dicembre: conclusione del progetto sperimentale "Un week end tutto per me" per i bambini in affido.
2006	Viene approvata la legge 54: "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli".	Febbraio: viene promulgata la legge regionale sul welfare: (6/2006). Maggio: incendio doloso alla cooperativa "Il Piccolo Principe".	Gennaio: inizia il ventennale del Noce con un ciclo di incontri sull'infanzia. Aprile: concerto di solidarietà per il centro di accoglienza "Alberto Bonanni" in Pakistan. Maggio: Presentazione degli atti del progetto CESFAS Settembre: festa per i 20 anni del Noce e presentazione del libro di fiabe "Fogliematite" e "L'affido sotto Il Noce. Vent'anni di esperienze" a "Pordenonelegge". Ottobre: convegno sui minori con delegazione svedese alla Casa dello Studente di Pordenone. Novembre: viene pubblicata la terza edizione del "Progetto minori" del Noce.

Nello specifico dell'esercizio 2007:

gen			Avvio percorso di formazione per le famiglie adottive e affidatarie.
feb			Esperienza di volontariato del gruppo scout del "Sacro Cuore" di Pordenone.
mar		Conferenza regionale del volontariato a Palmanova (Ud).	Parte il Progetto "ADOT-TI-AMO" con l'ASS n.6 di Pordenone.
apr		Corso di formazione regionale sui SAD coordinato dal Noce.	Firma del Protocollo con il Comune di Casarsa per la gestione coordinata della biblioteca del Noce
mag	Conferenza Nazionale sulla Famiglia a Firenze. Seminario su affido e adozione a Milano.	Festa della Pace e dei Popoli a Casarsa. Convegno a Pordenone del Comitato "Genitori dal Cuore" sull'adozione.	Firma con la Prefettura di Pordenone del "Protocollo d'intesa per l'emersione delle situazioni di disagio minorile derivanti da maltrattamenti e violenza in genere". Il Rotary club di Pordenone assegna al Presidente l'onorificenza "Paul Harris Fellow".
giu		L'Osservatorio Sociale di Casarsa riceve a Roma il Premio Nazionale Tom Benetollo per le buone pratiche di democrazia	Presentazione a Roma al Ministero della Famiglia dell'esperienza del CE.S.F.A.S.

		partecipata	
lug			La Fondazione Primo Carnera di Miami (California) contatta Il Noce per avviare una collaborazione. Campagna per il 5 per mille.
ago	Sr. Marina dal Sudafrica ci comunica che è stata inaugurata la nuova sede della Casa dei Bambini		Il 9 agosto muore Giuseppe Tesolin, socio del Noce, prima coppia affidataria
set		L'Osservatorio Sociale di Casarsa istituisce la Commissione Minori, coordinata dal Noce.	Iniziano i lavori di ristrutturazione della Casa mamma-bambino "Il Noce".
ott	Delegazione di 20 giovani tra volontari, amici e operatori del Noce alla Marcia per la Pace a Perugia	Progetto del Comune di Casarsa sulla "Città amica dei bambini e delle bambine" coordinato dalla Coop. Il Piccolo Principe in collaborazione con Il Noce. Progetto "Giramondo" promosso da Solidarmondo - PN Aganis.	Giovanni Maniago inizia il Servizio Civile. Progetto "Treccine colorate" per promuovere forme di integrazione per minori immigrati e loro famiglie.
nov		Partirà anche in FVG la sezione regionale del PIDIDA (per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).	Animazione della Giornata internazionale per i diritti dell'Infanzia davanti al negozio del Piccolo Principe in piazza a Casarsa.
dic			Parte l'iniziativa "Amico del Noce". Calendario 2008.

1.2 *Mission* de IL NOCE

Il NOCE è
un'associazione di volontariato ONLUS, con oltre vent'anni di esperienza, composta da persone di varie età, impegnate nella tutela dei bambini e nella prevenzione del disagio minorile, che contribuiscono alla gestione e alla crescita dell'associazione, ognuno secondo le proprie competenze e capacità.
CREDIAMO
nella centralità del bambino, nella famiglia, nella solidarietà, nella condivisione, nell'accoglienza, nel lavoro di rete e in tutti quei valori che stanno alla base del rispetto della vita e della dignità umana.
CI IMPEGNIAMO
nella lettura e nello studio dei bisogni legati alle attività dell'Associazione, nel reperimento di risorse umane, logistiche e finanziarie, nella formazione dei volontari, nella sensibilizzazione del territorio, nella promozione della cultura dell'infanzia, nella costruzione di reti e di collegamenti.
Operiamo attraverso doposcuola (sostegno socio-educativo pomeridiano), la formazione ed il sostegno a famiglie affidatarie e adottive, i sostegni a distanza individuali e comunitari, per minori del Sud del mondo, la collaborazione nella gestione di case famiglia per minori e mamma-bambino, il banco alimentare per famiglie in difficoltà.
CI DEDICHIAMO
ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie in difficoltà, alle persone ed alle famiglie aperte al sostegno all'accoglienza, all'affido, all'adozione e al territorio nel suo complesso.

1.3 *Vision* de IL NOCE

VOGLIAMO ESSERE
un luogo di crescita e di fermento, capace di promuovere forme di solidarietà diffuse e benessere sociale. Un'organizzazione capace di rinnovarsi, coerentemente ai propri valori e di trovare sempre nuove risorse per offrire degli strumenti alle persone per la loro autonomia.
SOGNAMO
di non essere più necessari, perché saremmo stati capaci di innescare, in maniera capillare e diffusa, stili di vita etici e solidali e di tessere una rete accogliente in grado di prevenire il disagio.

Mission e *Vision* sono frutto di un percorso di riflessione ed elaborazione condivisa che ha coinvolto i vari livelli presenti.

Presidenza / Legale rappresentante

Comitato Esecutivo

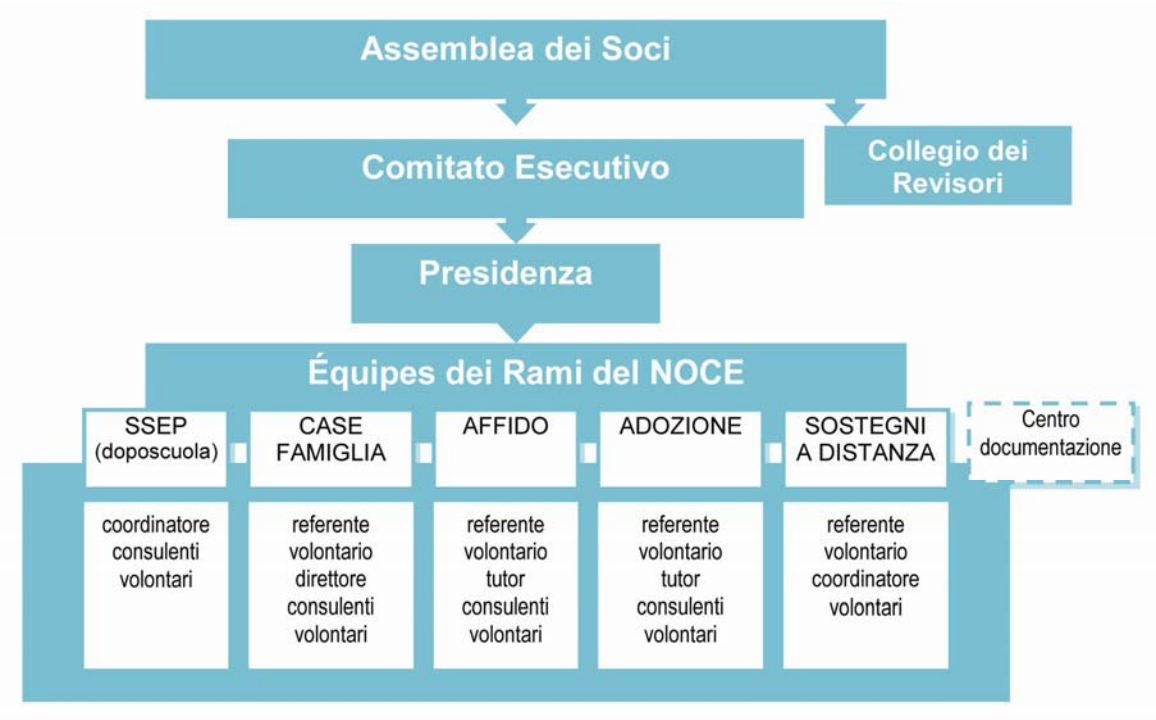
Referenti dei Settori

Volontari e Operatori

Secondo l'approccio metodologico impiegato nel MAQS (Modello Attivo Qualità Sociale) del CNCA, attraverso l'esperienza promossa dal CNCA FVG, ognuno dei livelli menzionati è stato coinvolto in un processo di scrittura collettiva che ha dato quale prodotto finale le dichiarazioni di MISSION e VISION sopra espresse.

1.4 Organigramma de IL NOCE

Viene di seguito rappresentato l'organigramma dell'Associazione



Nel Comitato Esecutivo ogni componente assume la responsabilità di un ramo de IL NOCE attraverso la gestione di un'équipe (che può essere formata da un referente volontario, dal tutor, da un consulente esperto es. psicologa, da altri volontari, ecc.)

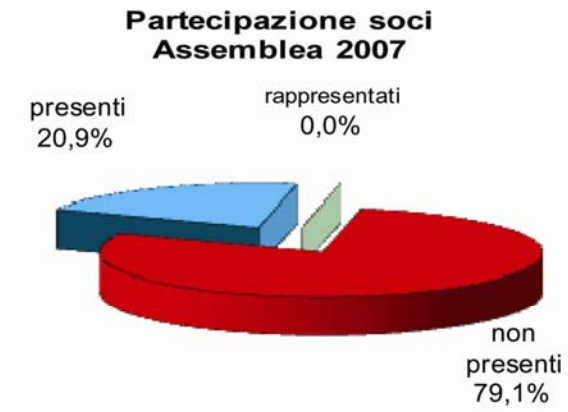
1.4.1 Assemblea dei soci

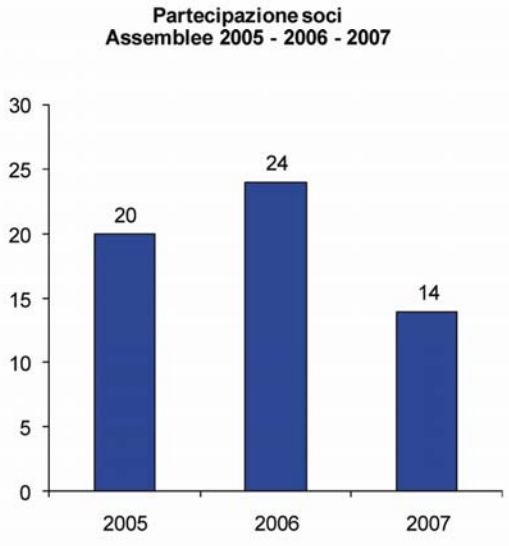
assemblee convocate	2007	2006	2005
ordinarie	1	1	1
straordinarie	0	0	1
TOTALE	1	1	2

Partecipazione dei soci

tipologia	2007	2006	2005
ordinarie	14	24	20
straordinarie	0	0	19

2007	n. soci aventi diritto	n. soci presenti	n. soci rappresentati	% presenze
Assemblea ordinaria del 26/02/2007	67	14	0	21%



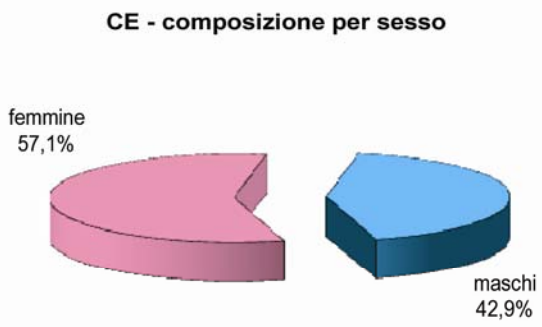


Commento:
La prevalente composizione familiare degli associati (ci sono diverse coppie aderenti) incide sulla possibilità di presenziare entrambi alle assemblee

1.4.2 Comitato Esecutivo

Nel corso dell'esercizio 2007 il Comitato Esecutivo (nominato nell'Assemblea del 16/05/2005) ha visto la seguente composizione:

Nome e cognome	Carica	Ruolo professionale	residenza	Mandati in CE
LUIGI PICCOLI	Presidente	Operatore Sociale	Casarsa	8
NADIA DRIGO	Vice Presidente	Bancario	Casarsa	2
FRANCESCA MERIGHI	Vice Presidente	Impiegata	Pordenone	2
LAURA ANGELONI	Segretaria	Impiegata	Cordenons	2
MASSIMO CASARIN	Consigliere	Pensionato	Pordenone	1
LUIGI CESARIN	Consigliere	Educatore	Casarsa	1
MARIAROSA MORASSUTTI	Consigliere	Fisioterapista	San Giovanni di Casarsa	2



Commento:
Il Comitato esecutivo si è riunito quasi una volta al mese ed ha visto la presenza, mediamente, di 10 persone, tra consiglieri e revisori.
E proprio la costanza della partecipazione di questi ultimi è risultato un elemento qualificante di garanzia.

Nel corso dell'esercizio 2007 il CE ha convocato:

un numero di sedute pari a:	n. 10	
per una durata media delle sedute di:	ore 2	
con una presenza media dei consiglieri del:	90%	
con argomenti trattati…	… di natura sociale e territoriale	(30) %
	… di natura tecnica (es. casa mamma – bambino)	(5) %
	… inerenti richieste di testimonianze e incontri vari	(30) %
	… inerenti situazioni di minori	(20) %
	… inerenti raccolta fondi	(15) %

1.4.3 Collegio dei revisori

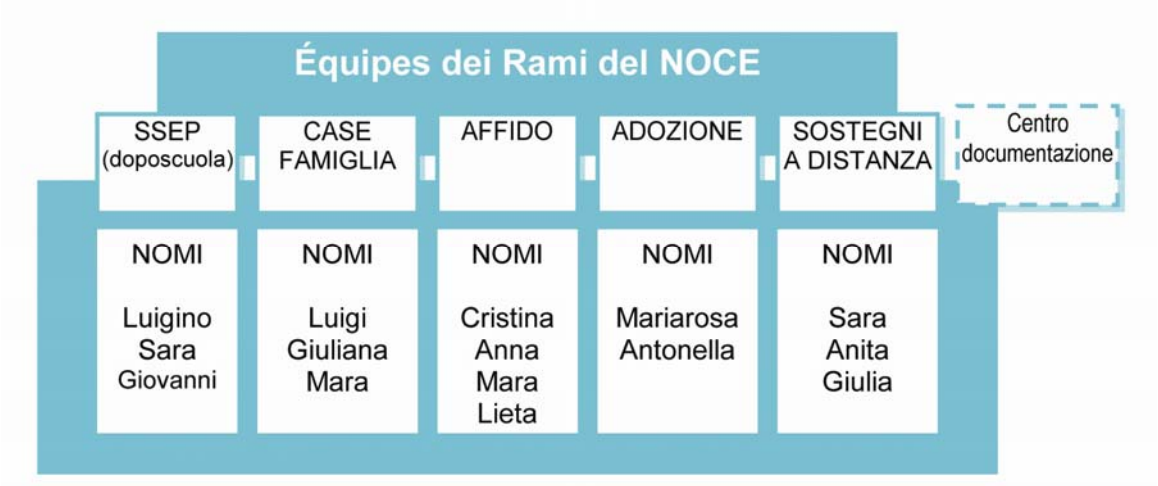
Il Collegio dei Revisori esercita i poteri e le funzioni di supervisione e supporto alla gestione economico – finanziaria dell'Associazione. Nominato in occasione dell'assemblea del 16/05/2005 vede la seguente composizione:

Nome e cognome	Carica	Ruolo professionale	residenza	Mandati in CR
FRANCO FAVARO	Presidente	Commercialista	Chions	3
ENOS CESCHIN	Rev. Effettivo	Operatore della sicurezza	Zoppola	3
ESTER PILOSIO	Rev. Effettivo	Commerciante	Casarsa	3
ANITA CANDOTTI	Rev. Supplente	Insegnante	Casarsa	3
PAOLA FERRACIN	Rev. Supplente	Educatrice	Codroipo	1

1.4.4 Presidenza

Nel 2007 si è sperimentato un ulteriore organismo di corresponsabilità, oltre all'Assemblea dei soci e il Comitato esecutivo: la presidenza. Composta dal presidente e dalle due vicepresidenti si è riunita (possibilmente) ogni 2 o 3 settimane e comunque quasi sempre prima dei Comitati per prepararne l'ordine del giorno e condividere gli avvenimenti principali.

1.4.5 Equipes dei settori



La struttura organizzativa delle Équipes dei settori è stata interessata, nel corso dell'esercizio 2007, da un rafforzamento della presenza di figure significative quali i tutor (specie per l'adozione, che ne usufruiva per la prima volta) e consulenti ed esperti.
Si stanno sempre più strutturando tenendo conto di tre componenti: volontario referente, tutor, supervisore esterno.

SSEP:
SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO POMERIDIANO

A giugno del 2007 si è concluso il ventunesimo anno di questa esperienza di servizio ed a ottobre è iniziato il ventiduesimo.
Nell'anno scolastico 2007-2008 stiamo seguendo complessivamente 60 bambini (sia delle elementari che delle medie) in quattro centri. Quest'anno, per dare risposta alle crescenti richieste di inserimento di bambini delle elementari, frequentanti il tempo pieno, sono stati modificati gli orari di apertura di due centri. Presso i locali della nostra sede (in via Vittorio Veneto) l'orario è dalle 15.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì con inserimenti di bambini delle elementari e ragazzi di 1^media, nell'appartamento della Casa Albergo presso il centro Sociale a San Giovanni che ospita il 4° centro grazie ai finanziamenti ottenuti con il Progetto New Citizens 4^ edizione, l'orario è dalle 15.00 alle 18.00 dal martedì al venerdì e dalle 9.00 alle 12.00 il sabato in cui sono inseriti i bambini delle elementari residenti a San Giovanni, i ragazzi delle medie, invece, sono ospitati in altri due spazi messi a disposizione dal Comune di Casarsa, uno presso il Centro sociale a San Giovanni mentre l'altro presso il Centro Interculturale Palazzo Brinis De Lorenzi a Casarsa; il SSEP, in questi centri, si svolge dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 17.30, escluso il martedì.
Grazie al Progetto "New Citizens" è stato possibile realizzare un'attività estiva propedeutica all'inizio dell'anno scolastico (da fine agosto al 20 settembre) in cui, per 4 pomeriggi settimanali , due a Casarsa presso la nostra sede e due a San Giovanni, sono stati accolti una trentina di minori, in particolare immigrati. Da rilevare che sono il 72% i ragazzi immigrati che frequentano il servizio sul totale degli iscritti.
Per tre pomeriggi alla settimana, fino a maggio e per due pomeriggi da ottobre, dalle 17.30 alle 19.30, presso Palazzo Brinis, il servizio di supporto socio educativo si è esteso ai ragazzi delle superiori, grazie al contributo del progetto "New Citizens". I ragazzi che si incontrano a turno, con un educatore, sono in tutto 12.
I bambini e ragazzi coinvolti – segnalati dai Servizi sociali, dalle Scuole Elementari, dalle Scuole Medie (ora Istituto scolastico comprensivo) e dall'associazione - hanno difficoltà scolastiche di varia natura e tipologia e/o provengono da famiglie che vivono situazioni di disagio. Anche quest'anno sono aumentate le richieste di inserimento, soprattutto da parte della Scuola elementare, dovute ad un evidente flusso migratorio in continuo aumento.
In tutte queste attività sono stati impegnati 26 volontari e alcune tirocinanti provenienti da diverse parti della provincia e regione (non solo, quindi, dal territorio comunale); solo 18 hanno garantito un servizio costante e regolare per tutto l'anno. Il bisogno di volontari continua ad esserci ed è necessario trovare nuove modalità di coinvolgimento (gli articoli apparsi nei quotidiani hanno dato buoni esiti). Ad ottobre collabora in questo servizio un volontario del Servizio Civile Nazionale inviatoci dalla Caritas diocesana.
A settembre abbiamo sottoscritto con l'Amministrazione Comunale, l'Istituto scolastico Comprensivo, la Parrocchia di San Giovanni e la cooperativa sociale "Il Piccolo Principe" un nuovo protocollo d'intesa (approvato anche dal Consiglio Comunale) per il servizio socio-educativo pomeridiano.
Un'apposita convenzione tra Amministrazione Comunale e cooperativa "Il Piccolo Principe" ne regola la gestione. L'Associazione "Il Noce" mette a disposizione la propria sede per lo svolgimento delle attività, numerosi volontari e la relativa formazione e supervisione. In allegato alla determina è stata presentata la compartecipazione dell'Associazione trasformando il valore degli apporti in

servizi volontaristici e le diverse valorizzazioni nel corrispettivo valore finanziario.
I volontari del servizio hanno avuto l'opportunità di partecipare tra marzo ed aprile ad un corso di formazione organizzato dall'Associazione tenuto dalle dott.sse Elisabetta Mauro (psicologa transculturale) e Donatella Cozzi (antropologa) sul tema del "Bambino ponte: strategie di intervento per l'accoglienza dei minori immigrati"; mentre da ottobre a dicembre sono stati fatti 6 incontri sul tema "Il metodo di studio" tenuti dalla dott.ssa Gisella Sgambati dell'IRIPES di Pordenone. È sempre buono l'interesse e la partecipazione a questi incontri grazie anche alla qualità delle proposte che vengono fatte e alla metodologia seguita dai formatori e concordata con il responsabile della formazione. Oltre a questi momenti formativi gli operatori dei servizi e il coordinatore hanno mantenuto i contatti e il dialogo con i volontari attraverso incontri di confronto sull'attività e feste, cene e partecipazione ad altri appuntamenti proposti dall'associazione.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

Nella nostra sede è presente una biblioteca aperta sia ai soci, sia a chi è interessato ad approfondire le tematiche del volontariato, del disagio sociale, dell'affido, dell'emarginazione, ecc. attraverso libri, riviste e video-cassette specializzate.
Anche quest'anno sono stati numerosi gli studenti universitari che hanno utilizzato questo servizio per ricerche, tesi o tesine specialistiche, così come le allieve delle scuole per operatori sociali e gli stagisti di corsi del Fondo Sociale Europeo.
Grazie all'apporto di un giovane in work experience è stata avviata l'informatizzazione e la catalogazione completa del nostro patrimonio librario, che ha superato il migliaio di volumi.
Con la Biblioteca civica di Casarsa (con cui abbiamo sottoscritto un accordo) si è decisa la procedura per inserire nella loro rete anche i libri della nostra biblioteca.

CASA
MAMMA –BAMBINO "IL NOCE"

In ottobre 2007 sono iniziati i lavori di ristrutturazione della casa padronale "Ex Zannier" sita nelle vicinanza della sede.
In questo edificio saranno realizzati tre mini-appartamenti per mamme con bambini e un quarto per il coordinamento delle attività.
Si tratta dell'evoluzione dei servizi residenziali a favore dell'infanzia in difficoltà attivati in questi vent'anni da "Il Noce": dopo le esperienze positive della casa famiglia "Il Noce" e della casa famiglia "Raku" si sta ora progettando questa risposta innovativa sollecitata da numerose richieste da parte dei Servizi sociali. Il completamento dei lavori è previsto per la fine del 2009.
Nel corso del 2007 è stato inoltre definito il progetto "SOS Family" d'intesa con la cooperativa sociale "Il Piccolo Principe" – per fornire sostegni alla genitorialità – ed è stato presentato al Premio "Amico della famiglia" promosso dal Ministero della Famiglia.

Ieri la casa era così...

domani...

AFFIDO

Nel 2007, l'Associazione "Il Noce" ha organizzato un corso base (per-corso) di quattro incontri, con l'obiettivo di avvicinare famiglie e persone singole che ne abbiano fatto richiesta all'esperienza dell'affido. Il corso, a cui hanno partecipato 5 coppie, si è tenuto nel mese di maggio.
Sono stati tenuti anche due corsi di approfondimento, di tre ore ciascuno, per famiglie che hanno già frequentato il corso base ma sono in attesa di avere un'esperienza di affido. Al primo incontro hanno partecipato 21 persone, mentre al secondo sono intervenute 6 coppie.
Durante il 2007 sono stati avviati due affidi, di cui uno residenziale con l'Ambito di San Vito al Tagliamento ed uno diurno con l'Ambito di Pordenone. E' inoltre stata effettuata l'accoglienza di un piccolissimo di 5 giorni in una nostra famiglia affidataria.
Attualmente, presso le famiglie affidatarie dell'Associazione, si trovano 22 bambini in affido (di cui cinque in affido diurno) e tre ragazzi maggiorenni (in"post" affido).
Le famiglie affidatarie che hanno partecipato ai gruppi di mutuo - aiuto sono quindici e si sono incontrate una volta al mese, il sabato pomeriggio, per un lavoro di riflessione e scambio di esperienze. Gli incontri sono stati coordinati da una psicologa, dalla tutor delle famiglie affidatarie e/o da una volontaria dell'equipe affido.
L'equipe affido, composta da 4 membri, tra cui la psicologa e la tutor delle famiglie affidatarie, si incontra all'incirca ogni quindici giorni per:

- programmare le attività di sensibilizzazione e formazione;
- pianificare l'attività di sostegno alle famiglie affidatarie;
- segnalare famiglie disponibili all'affido ai Servizi che ne abbiano fatto richiesta;
- verificare la disponibilità delle famiglie affidatarie per incontri e testimonianze.

La tutor garantisce la propria presenza presso l'Associazione per 20 ore settimanali, con compiti di coordinamento, documentazione, sostegno alle famiglie affidatarie, collaborazione con i Servizi Sociali del territorio, etc.
Tra le attività di quest'anno, da segnalare l'impegno dell'Associazione nell'ideazione di un progetto relativo all'affido omoculturale (cioè di bambini immigrati in famiglie immigrate, possibilmente della stessa etnia), in collegamento con similari esperienze della Lombardia (la realizzazione del progetto è subordinata al reperimento di fondi).
Nel corso dell'anno l'Associazione ha assicurato la presenza, nella persona del Presidente e/o della tutor delle famiglie affidatarie, agli incontri delle Reti di famiglie del CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) che si sono tenuti a Verona, agli incontri del Coordinamento Nazionale Servizi Affidi a Parma e a diverse proposte culturali sull'affido tra cui ricordiamo il Convegno "Tutela dei minori e accoglienza familiare" tenuto a Parma il 3 aprile 2007 e il seminario "Bambini con disordini dell'attaccamento in affido e adozione. Interventi clinici e psicosociali" svoltosi a Milano il 9 giugno 2007.
Nell'autunno, l'Associazione è stata contattata da una Cooperativa di Bari per fornire la propria consulenza in relazione al progetto "Af-fidiamoci: percorsi integrati di formazione sull'affido". In particolare è stato richiesto un intervento di formazione e la partecipazione ad un Convegno finale da realizzarsi nel 2008.
Continua il costante collegamento de "Il Noce" con le associazioni del COREMI-FVG (ANFAA di Trieste e Par vivi in famee) che si occupano di affido.

ADOZIONE

Nel corso dell'anno 2007 è proseguita in continuità con l'annualità precedente anche l'attività del Gruppo famiglie adottive.
Il percorso del Gruppo è ripreso in ottobre 2006, secondo la scansione del calendario scolastico, e da gennaio a giugno 2007 sono stati proposti alle famiglie 5 incontri di formazione condotti da una consulente psicologa per approfondire tematiche indicate dai genitori stessi.
Nel corso degli anni le famiglie che frequentano il gruppo si sono differenziate nelle seguenti tipologie:
A – famiglie che hanno già adottato un bambino
B – famiglie in attesa di adottare (già in possesso dell'idoneità)
C – famiglie che hanno appena iniziato il percorso per l'adozione.
Si è pensato, per questo motivo, di proporre alcuni incontri differenziati per le diverse tipologie di famiglie pur mantenendo momenti che garantiscano lo scambio di esperienze tra tutte le famiglie per un comune arricchimento.
Il gruppo è costituito da 23 famiglie.
Gli incontri, di 3 ore, si svolgono solitamente il sabato.
Per favorire la partecipazione delle famiglie viene garantito il servizio di babysitteraggio.
A marzo 07 ha preso avvio il Progetto Adott-ti-amo, in collaborazione con A.S.S. n. 6 e Enaip, finanziato dal Ministero dell'Interno, con la finalità di sostenere e formare famiglie nella fase pre e post adozione di un minore.
Il progetto ha consolidato la già attiva collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 "Pordenonese" , in particolare con i Consultori familiari e con l'Equipe adozioni che invia coppie presso l'Associazione per colloqui informativi e per partecipare ai percorsi di gruppo.
Sinteticamente, le attività previste dalla suddetta progettualità, sono:

- corsi di formazione per famiglie in attesa di adozione e per famiglie che hanno già adottato un bambino
- gruppo di auto-aiuto per genitori adottivi
- sportelli informativi sull'adozione
- ricerca sulle esperienze di adozione
- tutoraggio per coppie adottive
- percorsi di sensibilizzazione all'interno della scuola
- atelier di narrazione ri-creativa per bambini.

Ad ottobre 07 è ripartito il percorso per famiglie che hanno già adottato un bambino. Le famiglie che partecipano sono 23.
A gennaio 08 partirà il percorso per le famiglie che sono in attesa di adozione. Le famiglie iscritte, al momento, sono 11.
Opera all'interno dell'Associazione una pedagogista con funzioni di supporto educativo per le famiglie garantendo anche al di fuori del gruppo uno spazio di confronto e di counseling per sostenere le competenze genitoriali.
Permane costante il collegamento e il confronto con le sei Associazioni del COREMI-FVG (Coordinamento regionale tutela minori) che in regione si occupano di affido e di adozione.

S.A.D.:
SOSTEGNO A DISTANZA

L'Associazione ha iniziato ad operare per il Sostegno a Distanza nel 2001 in collaborazione con le Suore della Provvidenza e altri gruppi del Friuli Venezia Giulia e del territorio nazionale che fanno parte di Solidarmondo - per la cooperazione internazionale.

Con i progetti di Sostegno a Distanza ci proponiamo di affiancare le famiglie e le realtà sociali più bisognose in un percorso che le porti a "camminare con le proprie gambe". Crediamo che per promuovere l'autosviluppo dei popoli sia importante puntare all'educazione e alla formazione delle persone, a partire dai bambini, favorendo non forme di assistenzialismo e dipendenza, ma sollecitando la persona allo sviluppo delle proprie capacità e della propria autostima. Il Sostegno a Distanza può essere di tipo individuale, rivolto ai bambini e alle loro famiglie, al fine di riconoscere il diritto all'alimentazione, alla salute, all'istruzione, al gioco e alla casa. Contemporaneamente è possibile attivare un sostegno di tipo comunitario finalizzato alla costruzione di scuole, ospedali, case, stipendiare educatori e insegnanti locali, medici, psicologi che lavorano nei centri. Attualmente seguiamo a livello individuale 100 bambini e sosteniamo 11 progetti di tipo comunitario che coinvolgono circa 700 persone sia attraverso il SaD che con offerte una tantum, che attraverso progetti di cooperazione decentrata.

Nelle missioni delle Suore della Provvidenza abbiamo avviato sostegni individuali di bambini e ragazzi di strada che frequentano centri di accoglienza diurni - progetto Mandubì (Uruguay) e progetto Casita de los Chicos (Argentina).

Sosteniamo inoltre, attraverso progetti comunitari, una scuola di base che accoglie 330 bambini in un quartiere molto povero di San Paolo – progetto Sussuarana (Brasile), una casa di accoglienza per bambine di strada - progetto Dalla strada alla casa (India), un orfanotrofio - progetto Gezzutimarè (Myanmar), un ospedale per la prevenzione e cura dell'Aids - progetto AIDS (Togo), un centro per donne e bambini vittime di guerra – progetto Per la vita (Costa d'Avorio) e un centro d'accoglienza per bambini orfani e ragazzi di strada – progetto Casa Betania (Sud Africa).

Nel progetto Ñeque y mas Ñeque (Ecuador), il nostro impegno è di garantire continuità a un centro per bambini di strada, avviato grazie a un'iniziativa di cooperazione decentrata promossa dal Comune di Casarsa, tramite gemellaggi con le scuole e sostegni individuali ai ragazzi.

All'interno dell'Osservatorio Sociale del Comune di Casarsa cooperiamo alla realizzazione del progetto Aykoo Ghana-Italia friendship project, che si realizza grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (L.R. 19/2000).

Nel 2006 - 2007 abbiamo inoltre contribuito alla realizzazione del centro di aggregazione "Alberto Bonanni" in Pakistan intervenendo attraverso l'ONG Intersos.

Collaboriamo con le Botteghe della Solidarietà "Il Piccolo Principe" di Casarsa e "Il Punto" di Pordenone che promuovono questi progetti attraverso le bomboniere solidali.

Il nostro servizio è garantito soprattutto dal lavoro di volontari, alcuni dei quali membri del comitato esecutivo, o da finanziamenti diversi che "Il Noce" riceve; questo ci permette di trattenere una quota piuttosto bassa, il 3% delle offerte, che viene utilizzata per recuperare le pure spese di gestione: telefono, posta, informazioni periodiche da inviare ai sostenitori per mantenerli aggiornati sui progetti. Il totale delle offerte che quest'anno abbiamo inviato alle missioni è di circa 34.000,00 euro tra sostegni a distanza e offerte libere.

"Il Noce" ha sottoscritto la Carta dei Principi e dei Criteri di Qualità dei Sostegni a Distanza per dichiarare il proprio impegno e trasparenza nella gestione dei SaD. Fin dall'inizio ha avuto parte attiva nel Tavolo Regionale per i Sostegni a Distanza e nel 2006-2007 è stato capofila del progetto presentato dal Tavolo che ha previsto la costituzione del ForumSaD FVG il 26 gennaio 2008. Il ForumSaD " ha come obiettivi fondamentali l'incremento dell'informazione e della formazione interculturale partendo dai Sostegni a Distanza come strumento di promozione dell'autosviluppo dei beneficiari nei propri Paesi di origine, lo sviluppo del confronto e della collaborazione tra le organizzazioni che promuovono il SAD in regione dando loro maggiore visibilità pubblica.

1.4.6 Volontari

In merito alla figura dei volontari, anche per quanto attiene la dimensione organizzativa, si rimanda alla **Relazione sociale**:

- nella parte dedicata agli stakeholders interni per quanto attiene ad una classificazione (es. età, residenza, scolarità, anzianità associativa, ecc.)
- nella parte dedicata agli stakeholders esterni per diversi piani di analisi in merito alle attività, loro impatto nel contesto , ecc.

1.5 Politica della qualità de IL NOCE

Con la Politica della Qualità IL NOCE realizza le proprie attività evidenziandone la correlazione / aderenza alla propria missione ed alla propria vision, in una chiave di sistematica e reciproca verifica e validazione.

La politica della qualità per IL NOCE costituisce quindi uno strumento attraverso il quale programmare le proprie attività, definendone obiettivi, impegni, risorse, responsabilità, scadenze.

IL NOCE esprime la propria Politica della Qualità in chiave progettuale, attraverso l'impiego di uno strumento il cui schema funzionale viene qui rappresentato.

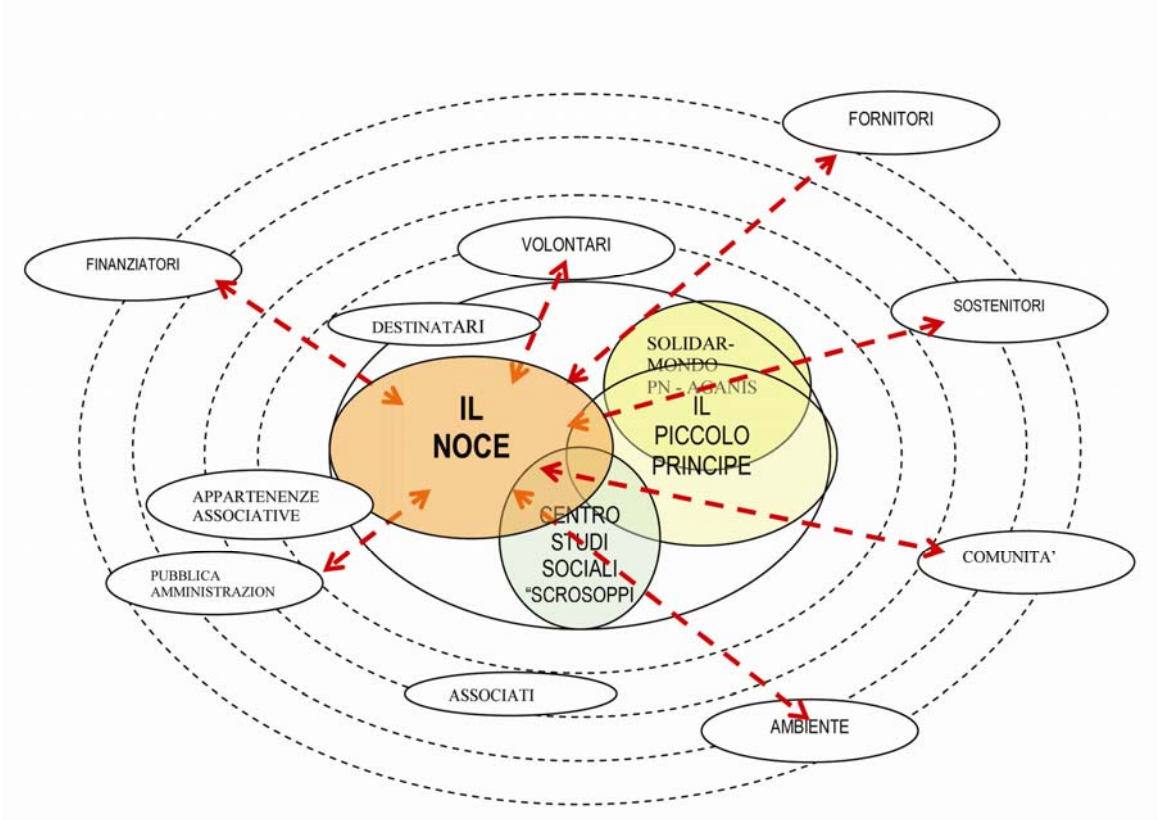
declinati a livello di:	***obiettivi generali***	***risultati attesi***	***indicatori***	***azioni / attività***	***tempi***	***responsabilità***	***risorse***
destinatari							
finanziatori							
organizzazione							
(altro)							

Rappresentando una novità assoluta per l'Associazione non siamo stati in grado di completarne la stesura e sarà quindi oggetto di valutazione e definizione da parte del nuovo Comitato esecutivo e inserita nel prossimo bilancio sociale.

1.6. Chi è STAKEHOLDER de IL NOCE

	categorie generali	categorie specifiche
INTERNI	volontari	SSEP, AFFIDO e ADOZIONE
	associati	
	collaboratori professionali	Psicologi, pedagogisti, formatori, educatori, sociologi
ESTERNI	destinatari	minori genitori volontari famiglie affidatarie famiglie in attesa di adozione famiglie adottive
	comunità locale	Osservatorio sociale del Comune di Casarsa Parrocchia Associazioni Comune
	partnership	Ditte, privati, Fondazioni, Banche
	appartenenze associative	CNCA FVG MOVI FVG Co.Re.Mi. FVG PIDIDA SOLIDARMONDO per la cooperazione internazionale
	finanziatori	Ditte, privati, Fondazioni, Banche
	Sostenitori	Amici del Noce
	pubblica amministrazione	Stato Italiano Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Provincia di Pordenone Comune di Casarsa della Delizia Ambito Socio Assistenziale del Sanvitese Azienda per i Servizi Sanitari n. 6
	comunità mondiale	Balakot (Pakistan) Comunità del Pueblo 1° Quito (Ecuador) Oudtshoorn (Sudafrica)
	ambiente	Promozione di G.A.S. (Gruppi di acquisto solidale)
	fornitori	Vari, per beni e servizi

1.6.1 Mappa degli stakeholders de IL NOCE



1.7 CONTESTO

La popolazione residente iscritta all'anagrafe al 31.12.2007 è risultata essere di 8.419 persone, di cui 4.260 femmine e 4.159 maschi (rispettivamente 50,59% e 49,41%). Durante il 2007 essa è aumentata di 107 unità (+1,28% rispetto l'anno precedente). Casarsa della Delizia risulta essere dunque un Comune in crescita demografica.
I nati nell'anno 2007 sono stati 83, di cui 21 di origine straniera, mentre i deceduto sono risultati 60. Ciò significa il saldo demografico naturale registrato a fine anno è stato positivo per 23 unità. I nuovi iscritti all'anagrafe, in quanto provenienti da altri Comuni o Paesi, sono stati 445, mentre i cancellati, in quanto trasferiti altrove, sono risultati 361. Le famiglie anagrafiche hanno raggiunto quota 3.360.

I cittadini stranieri residenti nel Comune di Casarsa della Delizia sono risultati 860, ovvero il 10,21% del totale della popolazione. Rapportati all'anno 2006 sono aumentati di 157 unità (23,33%). Tra gli stranieri vi sono 209 minorenni (113 dei quali nati in Italia). La principale comunità straniera presente è quella Ghanese (230 presenze), seguita da quella Rumena (102 presenze) e quella albanese (96 presenze). In totale sono presenti 44 cittadinanze diverse.

I principali indicatori socio-demografici

Popolazione residente	8.419
Densità abitativa per Kmq	412,5
Saldo demografico naturale	+23
Saldo demografico migratorio	+84
Saldo demografico totale	+107
Numero famiglie anagrafiche	3.360
Numero stranieri residenti	860
Incidenza degli stranieri sul totale della popolazione	10,21%

Fonte: elaborazione su dati dell'Anagrafe Comunale di Casarsa

2. DETERMINAZIONE e RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

IL NOCE non redige, per la tenuta della propria contabilità, un vero e proprio conto economico, per come inteso dalle norme civilistiche. Apparirebbe, pertanto, alquanto arduo pensare di sviluppare una riclassificazione dei dati economici ai fini della determinazione del Valore Aggiunto. Quanto di seguito sviluppato intende, in chiave esclusivamente illustrativa, evidenziare come i dati economici potrebbero molto approssimativamente inquadrarsi in riferimento al concetto della determinazione del Valore Aggiunto e della sua ridistribuzione.

2.1 Prospetto di DETERMINAZIONE del VALORE AGGIUNTO

	VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2007	2006	2005
A)	*Valore della produzione*	134.835,24	226.840,37	473.511,34
B)	*Costi intermedi della produzione*	147.737,97	65.853,62	431.506,74
	VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	- 12.903,03	160.986,75	42.004,60
C)	Componenti accessori e straordinari	143.504,93	42.225,52	58.531,49
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	130.601,60	203.212,27	98.536,09
	- Ammortam. gestione per gruppi omogenei di beni			
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	130.601,60	203.212,27	98.536,09

2.2 Prospetto di RIPARTO del VALORE AGGIUNTO

	DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2007	2006	2005
A	*Remunerazione del personale*	62.929,99	65.025,25	30.511,13
B	***Remunerazione della Pubblica Amministrazione***	4.401,49	4.947,77	1.447,97
C	***Remunerazione del capitale di credito***	17,20	31.060,33	618,45
D	***Remunerazione del capitale di rischio***			
E	***Remunerazione dell'azienda***	5.644,92	164,80	986,54
F	***Liberalità esterne***	57.608,30	102.014,12	64.972,00
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	130.601,60	203.212,27	98.536,09

2.3 Considerazioni

Premessa

L'Associazione di volontariato "Il Noce" non svolge attività commerciale per cui non redige un bilancio standard, composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico.
Nonostante ciò, stiliamo un bilancio per competenza e da questo abbiamo provato a ripartire il Valore Aggiunto.

Per valore della produzione intendiamo le entrate ordinarie, fondamentalmente contributi, tesseramento dei soci, interessi attivi e i proventi da lotterie e chioschi.

Nei costi della produzione sono stati inseriti i costi che ordinariamente sostiene l'Associazione per poter svolgere le proprie attività, quindi:

- tra i costi di acquisto merci: attrezzature, mobili, cancelleria, libri, riviste, ecc;
- tra i costi per servizio: spese bancarie e postali, compensi a professionisti, utenze varie, rimborsi, assicurazioni, manutenzioni, ecc.
- altri accantonamenti: la cifra riportata riguarda gli accantonamenti per spese future certe, ossia quelle che si concretizzeranno per la realizzazione di progetti già concessi ma non ancora conclusi.

L'Associazione valuta come componenti straordinarie positive quelle che derivano da offerte di privati e di altri Enti o Fondazioni, ossia quelle entrate non certe che si manifestano una tantum.
Tra i costi straordinari, l'Associazione non registra cifre significative da evidenziare.

L'Associazione non ha dei dipendenti propri, ma il costo per il personale che comunque l'Associazione affronta è dato da:

- consulenti e professionisti (attraverso prestazioni occasionali, parcelle, fatture professionisti, co.co.pro., ecc.);
- operatori dipendenti della Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe"

Nella voce "imposte dirette" sono registrate fondamentalmente le ritenute d'acconto dei professionisti occasionali e delle tasse che l'Associazione sostiene.
E' da sottolineare che il Comune di Casarsa non fa pagare l'ICI sull'immobile di proprietà.
L'Associazione gode di una fiscalità agevolata, anche se l'IVA è per essa un costo puro in quanto non ha la possibilità di scaricarla.

Nelle liberalità l'Associazione inserisce tutte le spese che riguardano
- organizzazione eventi, manifestazioni o convegni (affitto sale, catering, rinfreschi, materiale didattici, quote di partecipazione, ecc);
- sostegno ad altri enti del III° settore (quote associative, erogazioni liberali, sostegni a distanza, ecc);
- sostegno pubblicazioni (spese per raccolta fondi, materiale informativo dell'associazione, ecc.)

2.4 Analisi di dati di bilancio

Valore della produzione

Come si può notare nel tempo questo valore è diminuito.
Nel 2005 troviamo un dato molto alto in quanto l'Associazione Il Noce ha ricevuto il contributo dalla Regione per la ristrutturazione della casa mamma - bambino (€ 364.857,89), metà del costo preventivato.
Nel 2006 il valore della produzione è comunque più alto del 2007 in quanto l'Associazione ha ricevuta il contributo dalla Regione per la realizzazione del Tavolo SAD e per il Progetto Pakistan.
Nel 2007 ha ottenuto le sovvenzioni regionali, provinciali e comunali che ogni anno si presentano.

Costi intermedi della produzione

Nel 2005 il valore è molto alto in quanto si è creato un fondo ammortamento ad hoc per il contributo ricevuto dalla Regione per la ristrutturazione della casa mamma – bambino.
Nel 2007, invece, il costo cresce rispetto al 2006. Le motivazioni sono date soprattutto dal fatto che "Il Noce" da quest'anno si è interamente assunto le spese di utenze (gas, enel, telefono, ecc.) che prima erano della casa famiglia, in quanto questo spazio ora è utilizzato dai bambini del SSEP e delle famiglie affidatarie e adottive; inoltre l'Associazione nel 2007 ha riorganizzato gli spazi, creando nuovi uffici (ospitando il Centro Studi Sociali "Scrosoppi", la sede operativa dell'associazione Solidarmondo PN – Aganis e alcuni servizi della Cooperativa Il Piccolo Principe), quindi si sono effettuati investimenti sugli arredi e sul sistema informatico introducendo nuovi pc.
Non da meno è da considerare che nell'autunno di quest'anno sono iniziati i lavori di ristrutturazione della casa padronale per adibirla a casa mamma – bambino con complessivi 4 appartamenti.

Componenti straordinari

Nel 2005 e nel 2006 il valore è abbastanza stabile, mentre nel 2007 cresce in maniera consistente. Questa impennata è giustificata dal fatto che "Il Noce", in questo esercizio, ha ricevuto un lascito testamentario e un il contributo dalla Fondazione BNL per i lavori nella casa mamma – bambino.
Particolarmente importante è sottolineare che nel 2007 il valore aggiunto caratteristico lordo è negativo. L'Associazione infatti ha registrato minori entrate ordinarie rispetto agli altri anni che non sono riuscite a coprire le uscite ordinarie, ma di contro partita ha potuto godere di consistenti entrate straordinarie che hanno contribuito comunque a determinare un valore aggiuntivo globale netto positivo.

Remunerazione del personale

Questo costo negli anni si aggira sempre sulla stessa cifra, intorno ai 65.000 €.
E' un costo consistente e l'obiettivo dell'associazione è di cercare di ridurlo coprendolo con altri progetti.

Remunerazione Pubblica amministrazione

Nel 2006 e nel 2007 questa voce è aumentata rispetto all'anno precedente in quanto si è aggiunto l'onere della Bucalossi relativo alla ristrutturazione della casa.

Remunerazione Capitale di Credito

Qui troviamo inseriti il valore degli interessi passivi sui conti correnti intestati al Noce.
Nel 2006 il dato è nettamente più alto rispetto agli altri anni perché l'Associazione ha aperto un mutuo per chiudere il conto che si era creato per il progetto CE.S.F.A.S. con il Ministero del Lavoro.

Remunerazione dell'azienda

Nel 2007 si è registrato un utile più consistente rispetto agli altri anni dato sicuramente dal fatto che l'organizzazione ha ricevuto quest'anno molte offerte "straordinarie" (cfr. Lascito, contributi da Fondazioni, offerte per la costruzione della casa mamma – bambino).

Liberalità esterne

Nel 2006 questa voce è quasi doppia rispetto alle altre due annualità prese in esame. La motivazione è riconducibile al fatto che Il Noce, nel 2006, ha collaborato con INTERSOS per il progetto Pakistan e ha inviato il contributo ottenuto dalla Regione FVG.

Inoltre, il 2006 per l'Associazione Il Noce è l'anno del ventennale, per cui si sono affrontate spese per organizzare festeggiamenti, per stampare il libro di fiabe e altro materiale.

Valore aggiunto globale netto

Su questa ultima voce si può dire che nel 2006 il valore è stato nettamente superiore agli anni precedenti, questo perché Il Noce ha registrato una diminuzione dei costi ordinari e un aumento delle entrate ordinarie.
L'anno successivo, invece, i costi sono aumentati (spese strutturali casa mamma bambino, investimenti sul comparto informatico, spese di manutenzione, ecc.) e le entrate ordinarie sono state inferiori.
Il prossimo anno si registrerà una situazione in generale simile al 2007 considerando le spese per la ristrutturazione che l'Associazione Il Noce dovrà sostenere, per cui si promuoveranno una serie di iniziative per la raccolta fondi e contributi a favore della casa mamma – bambino.

3. RELAZIONE SOCIALE

La parte di Bilancio Sociale denominata Relazione Sociale viene articolata nella descrizione delle relazioni intercorrenti con gli *stakeholders interni* e nella descrizione delle relazioni con gli *stakeholders esterni*.

Nella descrizione delle diverse relazioni viene messa in evidenza la correlazione con gli elementi peculiari dell'identità de IL NOCE quali *mission* e *vision* attraverso la rilevazione degli indicatori definiti nella Politica della Qualità.

3.1 Relazioni con gli stakeholders interni

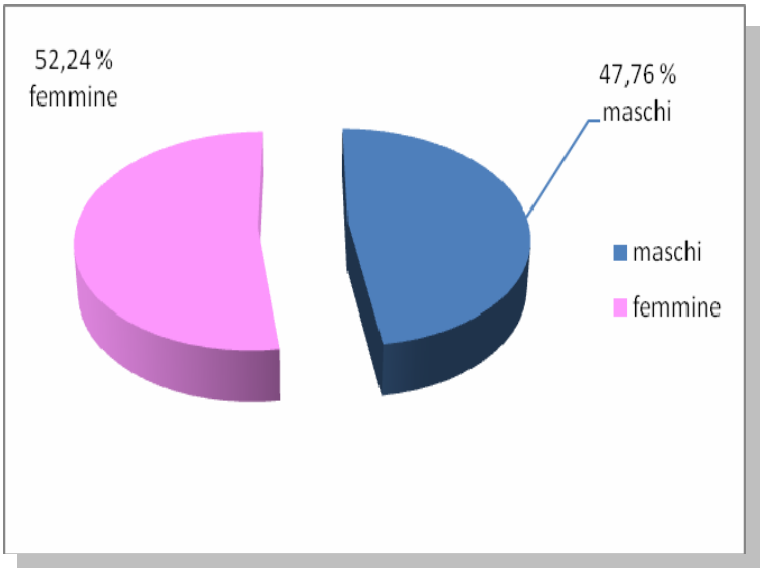
Gli stakeholders interni sono:

3.1.1 associati;
3.1.2 volontari;
3.1.3 consulenti esterni

3.1.1. associati

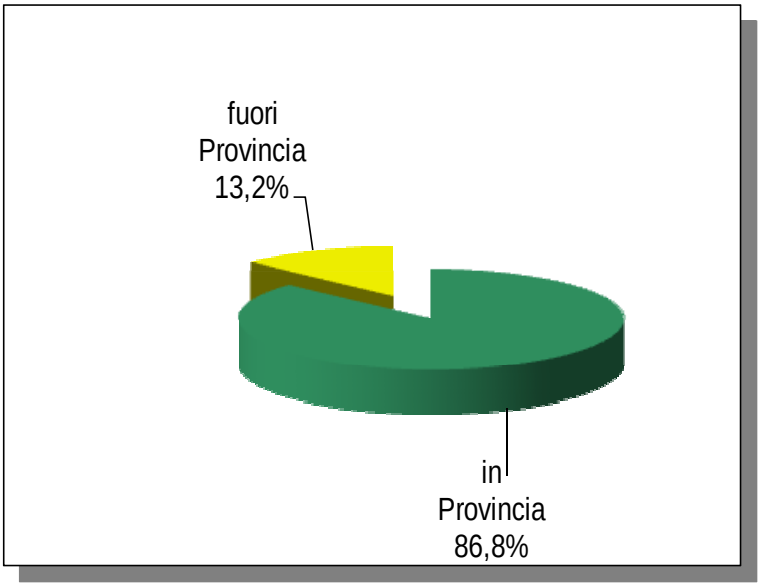
PER GENERE

Femmine	35
Maschi	32
TOTALI	67



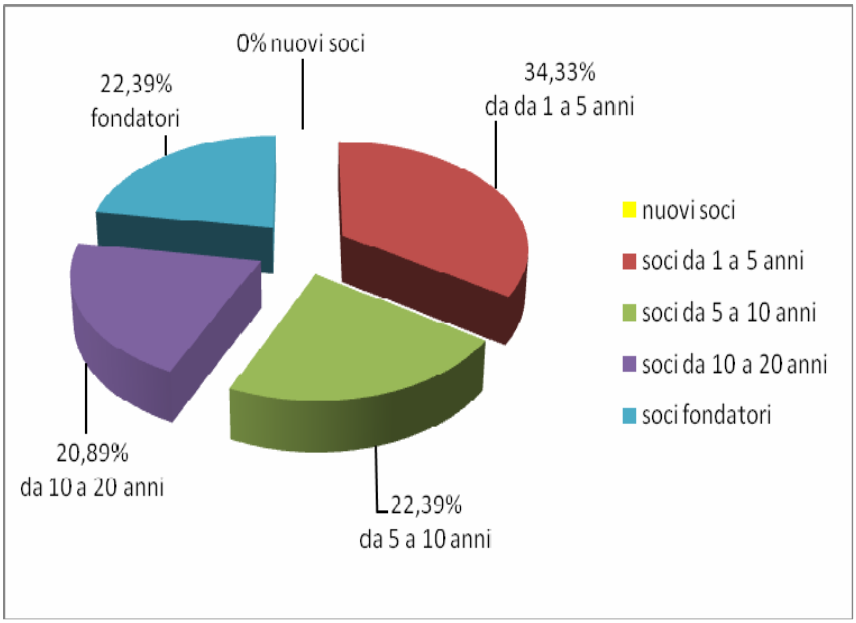
PER CITTADINANZA

Soci nella Provincia di PORDENONE	58
Soci fuori Provincia di PORDENONE	9
TOTALI	67



ANZIANITÀ ASSOCIATIVA

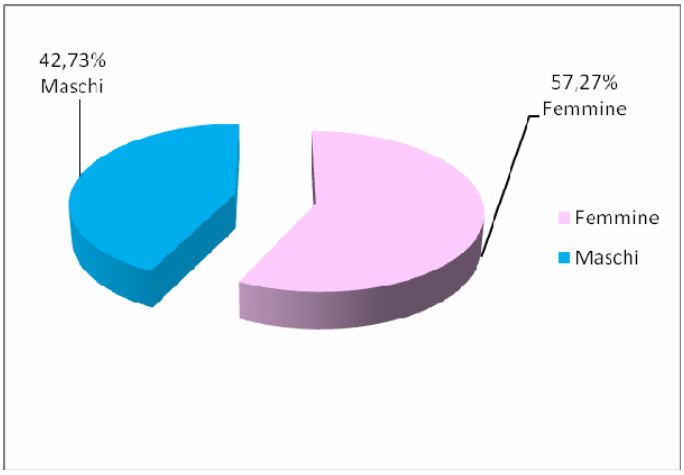
Nuovi soci	0
da 1 a 5 anni	23
da 5 a 10 anni	15
Da 10 a 20 anni	14
Fondatori	15
TOTALI	67



3.1.2 volontari

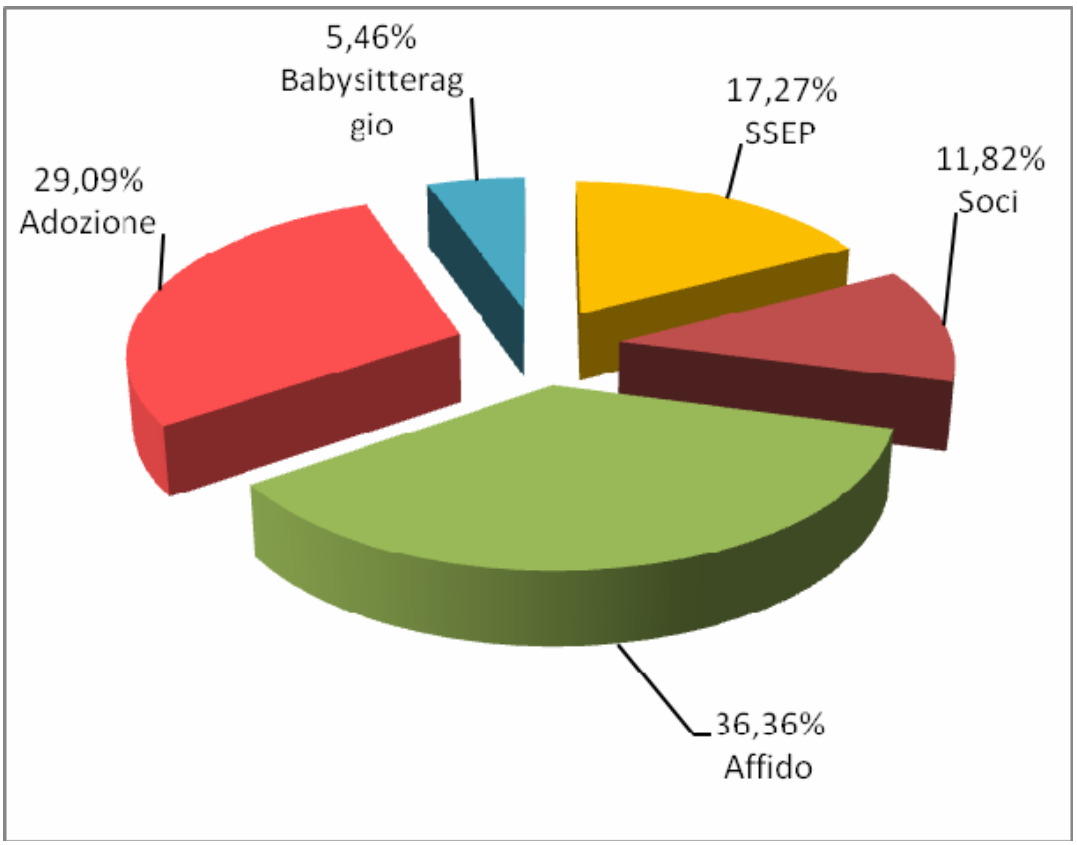
PER GENERE

Femmine	63	57,27%
Maschi	47	42,73%
Totale	110	100,00%



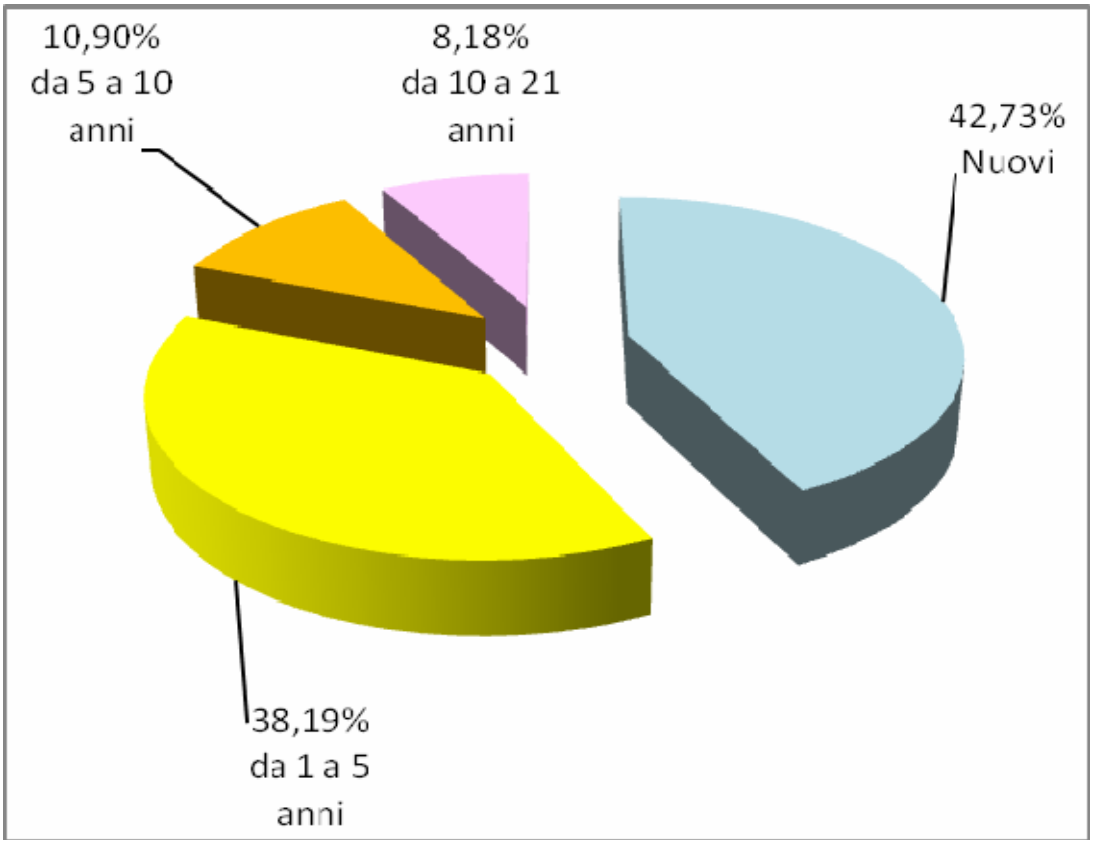
PER SETTORI

SSEP	19	17,27%
Soci	13	11,82%
Affido	40	36,36%
Adozione	32	29,09%
Babysitteraggio	6	5,46%
Totale	110	100,00%



PER ANZIANITA' di IMPEGNO

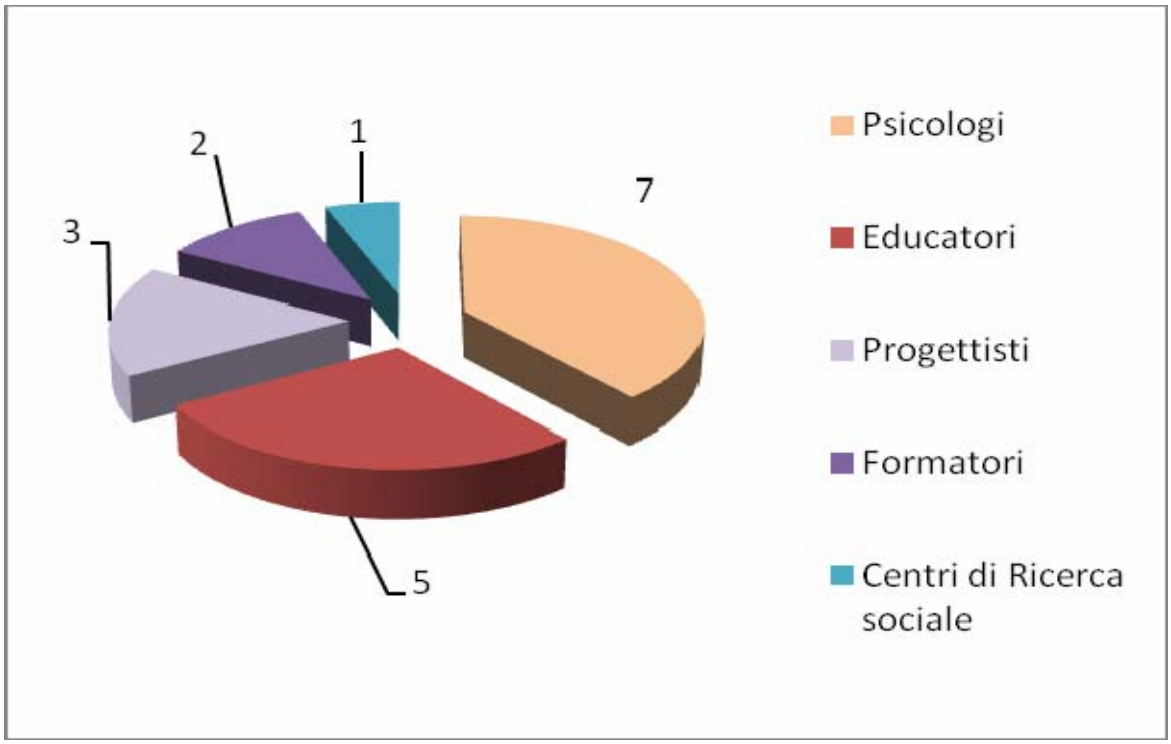
Nuovi volontari	47	42,73%
da 1 a 5 anni	42	38,19%
da 5 a 10 anni	12	10,90%
da 10 a 21 anni	9	8,18%
Totale	110	100,00%



3.1.3 consulenti esterni

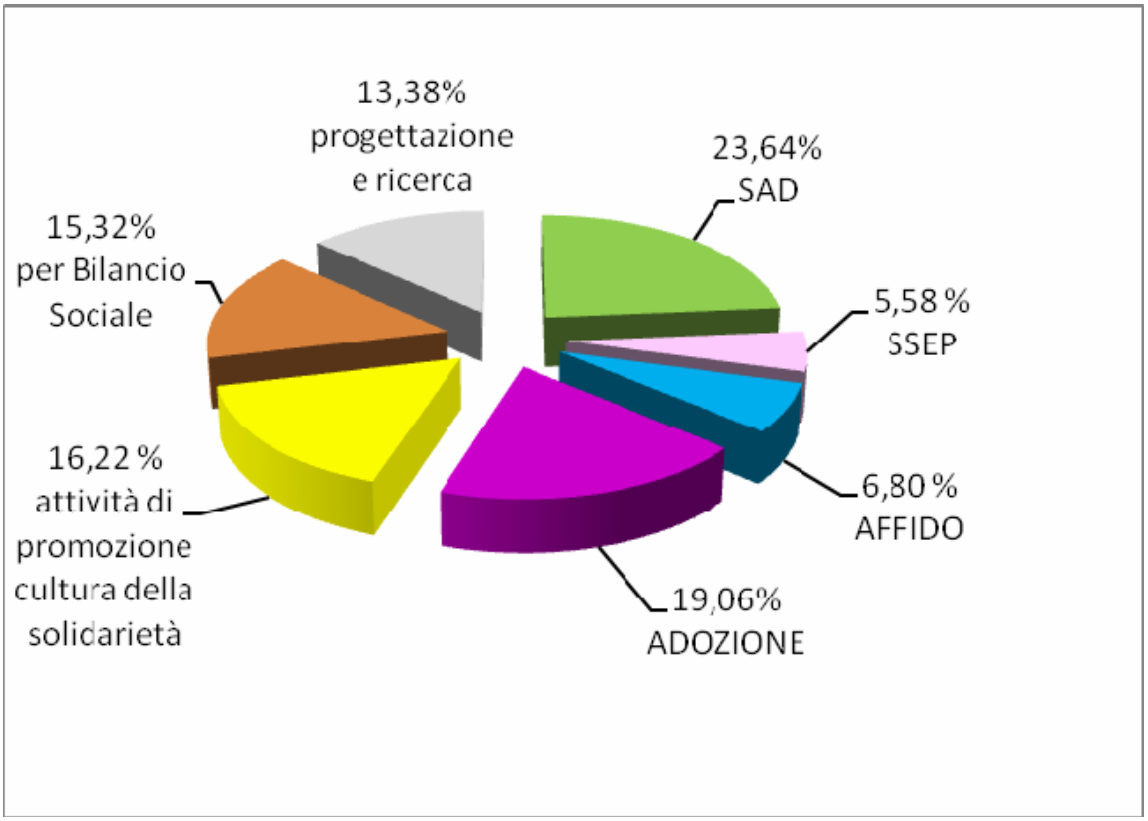
I consulenti esterni che hanno collaborato con il Noce nell'anno 2007 sono stati 18.
Le figure professionali coinvolte sono state:

Psicologi	7
Educatori	5
Progettisti	3
Formatori	2
Centri di Ricerca sociale	1
Totale	18



COLLABORATORI DIVISI PER SETTORE

	costo	percentuale
SAD	€ 9.890,53	23,64%
SSEP	€ 2.332,32	5,58%
Affido	€ 2.842,50	6,8%
Adozione	€ 7.977,27	19,06%
Per attività di promozione della cultura della solidarietà con i giovani	€ 6.788,81	16,22%
Per redazione e stampa Bilancio Sociale e altre pubblicazioni	€ 6.410,50	15,32%
Per attività di progettazione e ricerca	€ 5.600,00	13,38%
TOTALE	41.841,93	100%



3.2 Relazioni con gli stakeholders esterni

Gli stakeholders esterni sono:

3.2.1 destinatari

3.2.2 finanziatori / sostenitori

3.2.3 comunità locale

3.2.4 Pubblica amministrazione

3.2.5 partnership

3.2.6 appartenenze associative

3.2.7 comunità mondiale

3.2.8 ambiente

3.2.9 salute e sicurezza

3.2.10 fornitori

3.2.1 Destinatari delle attività

Come detto, i destinatari, a diverso titolo, delle attività de IL NOCE possono individuarsi nelle seguenti categorie tipologiche:

minori
volontari
famiglie in attesa di affido
famiglie affidatarie
famiglie in attesa di adozione
famiglie adottive
sad

Per ognuna di queste categorie vengono di seguito indicati, oltre alle relative quantità, la tipologia di attività svolte a loro favore, nonché alcuni elementi che consentono di evidenziarne i diversi gradi di “intensità” di servizio.

Minori

n. minori iscritti	76
n. minori segnalati	122
n. bambini immigrati su n. iscritti	48/76
Percentuale presenza immigrati	63%
indice di frequenza per bambino (gg di presenza su gg di iscrizione)	8,5 h/ sett.
ritorno degli esiti scolastici	Tutti promossi
n. ore annue di servizio erogato con il SSEP	15 h settimanali (per 33 settimane)
n. ore annue raccordo con la scuola	82
n. ore annue raccordo con i servizi sociali	151
n. ore annue raccordo con le famiglie	168
n. famiglie	59
n. volontari coinvolti	19
n. ore di coordinamento dei volontari	58
n. ore svolte dai volontari	2480

Volontari (destinatari di attività dell'associazione)

n. ore di formazione volontari SSEP	30
n. ore supervisione équipe educatori annue	12
n. giovani volontari coinvolti	19
n. iniziative attuate per giovani volontari (Marcia della Pace ad Assisi e Convegno a Montecatini su Politiche Giovanili)	2

Famiglie interessate all'affido

n. Famiglie partecipanti	5
n. Single partecipanti	0
n. incontri di formazione	4
Totale ore di formazione	10

Per questo gruppo di destinatari il risultato atteso è la formazione

Famiglie disponibili all'affido

n. famiglie in attesa	25
n. sigle in attesa	2
n. incontri di formazione	2
Totale ore di formazione	6
n. fam. partecipanti ad almeno un incontro su n. famiglie contattate	14
n. single partecipanti ad almeno un incontro su n. single contattate	0

Per questo gruppo di destinatari il risultato atteso è il **mantenimento della motivazione**

Famiglie affidatarie

n. famiglie affidatarie	18
n. affidi residenziali	15
n. affidi diurni	3
n. incontri di auto-aiuto	10
totale ore incontri	30
n. famiglie partecipanti su n. famiglie affidatarie	12
n. nuovi inserimenti	4
n. professionisti coinvolti	1
n. ore annuali professionisti	60
n. ore tutor annue	960
n. volontari coinvolti nell'equipe	2
n. ore di volontariato per l'equipe	108
n. volontari reperiti per il babysitteraggio	10
n. ore di babysitteraggio	30
n. volontari presenti per ogni incontro	2
n. bambini mediamente seguiti nel babysitteraggio	3

Per questo gruppo di destinatari il risultato atteso è il **sostegno all'esperienza dell'affido (auto-aiuto)**

Famiglie adottive

n. famiglie partecipanti alla formazione	22
partecipazione genitori in coppia	14
partecipazione singolo genitore (madre)	8

Famiglie con adozione nazionale	1
Famiglie con adozione internazionale	17
Famiglie che hanno adottato 1 bambino	9
Famiglie che hanno adottato più di 1 bambino	7
Famiglie in attesa di adozione	6
n. incontri di formazione	9
Totale ore di formazione	27
Frequenza delle famiglie (che hanno partecipato ad almeno 5 incontri su 9)	17
n. consulenze richieste alla tutor	11
Ore settimanali del tutor	10
n. volontari reperiti per il babysitteraggio	10
n. bambini mediamente seguiti nel babysitteraggio	15
n. ore di babysitteraggio	27

Per questo gruppo di destinatari i risultati attesi sono il **sostegno all'esperienza dell'adozione (auto-aiuto) e la formazione**

SAD (sostegni a distanza)

n. SAD	93
n. progetti nei Paesi del Sud del Mondo	13
n. nuovi sostegni	8
Fondi raccolti	45.521,90 €

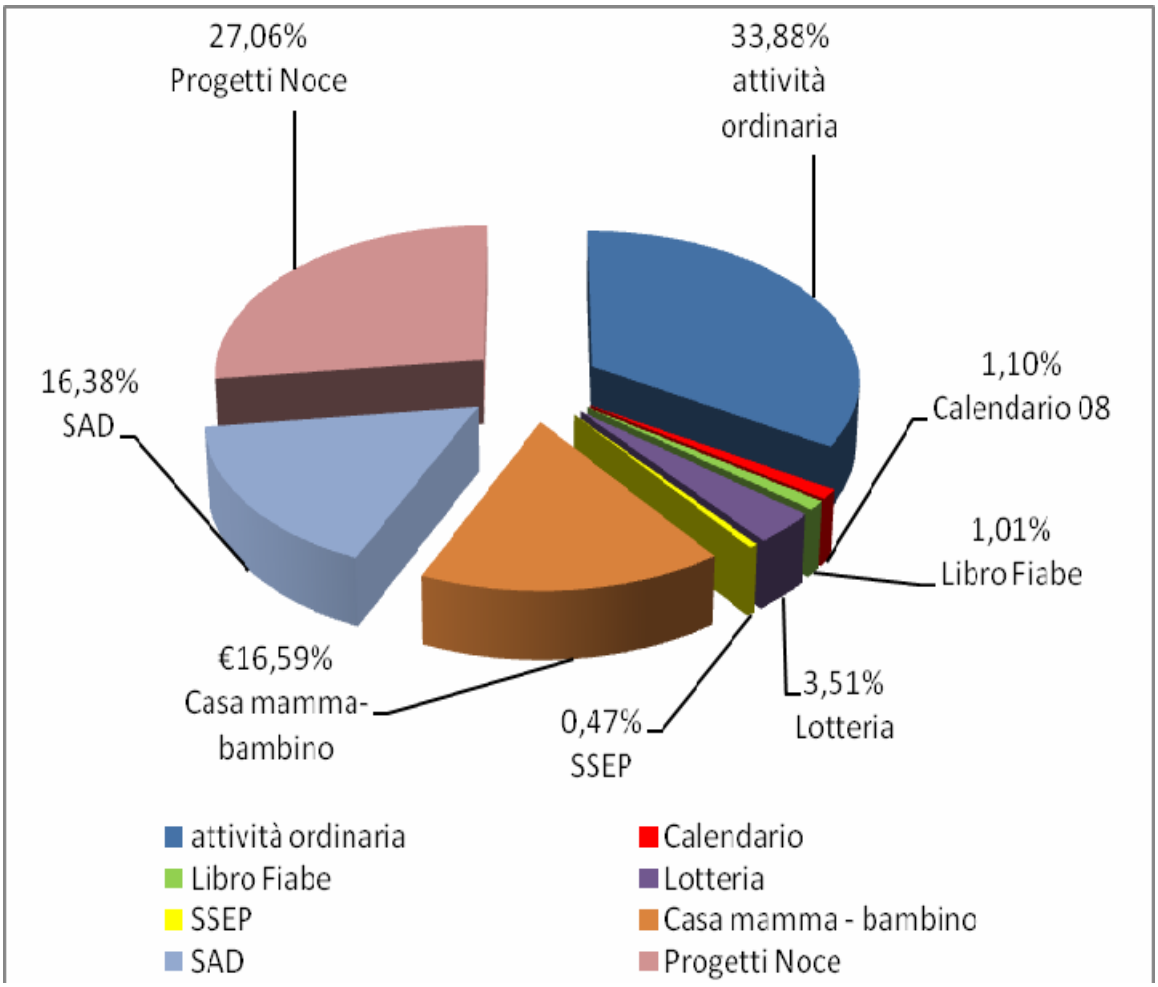
3.2.2 finanziatori / sostenitori

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE dagli stakeholders
(dati bilancio al 31/12/2007)

stakeholder	per (attività, progetto, iniziativa, ecc.)	importo
Privati	Per casa mamma bambino	6.180,00
Privati	Per attività ordinarie del Noce	13.870,92
Privati	Offerte per il SSEP	1.316,00
Privati	Per calendario 2008	1.558,00
Privati	Per libro Fiabe “Fogliematite”	1.810,00
Privati	Lotteria Noce	9.754,00
Privati	Sostegni a distanza e progetti nel Sud del Mondo	45.595,90
Associazioni e Parrocchie	Attività ordinarie del Noce	3.025,00
Consorzio Ponte Rosso	Calendario 2008 (prima tranche)	1.500,00
Cooperativa Sociale “La grande Casa”	Libro fiabe	1.000,00
Coop Casarsa	Attività ordinaria del Noce	4.017,00
SIRAP	Attività ordinaria del Noce	1.050,00
CAF CGN	Attività ordinaria del Noce	2.500,00
Fondazioni	Attività ordinaria del Noce	13.000,00
Fondazioni	Casa mamma – bambino	40.000,00
Lascito Testamentario	Attività ordinaria del Noce	49.488,61
Lascito Testamentario	Per casa mamma bambino	5.000,00
Soci (tessere)	Attività ordinaria del Noce	340,00
Rotary Alto Livenza	Attività ordinaria del Noce	1.000,00
Chiosco della Corale di Casarsa	Attività ordinaria del Noce	1.000,00
Pubblica Amministrazione (Comune, Regioni, Ministeri, ecc.)	Progetti del Noce	78.334,38

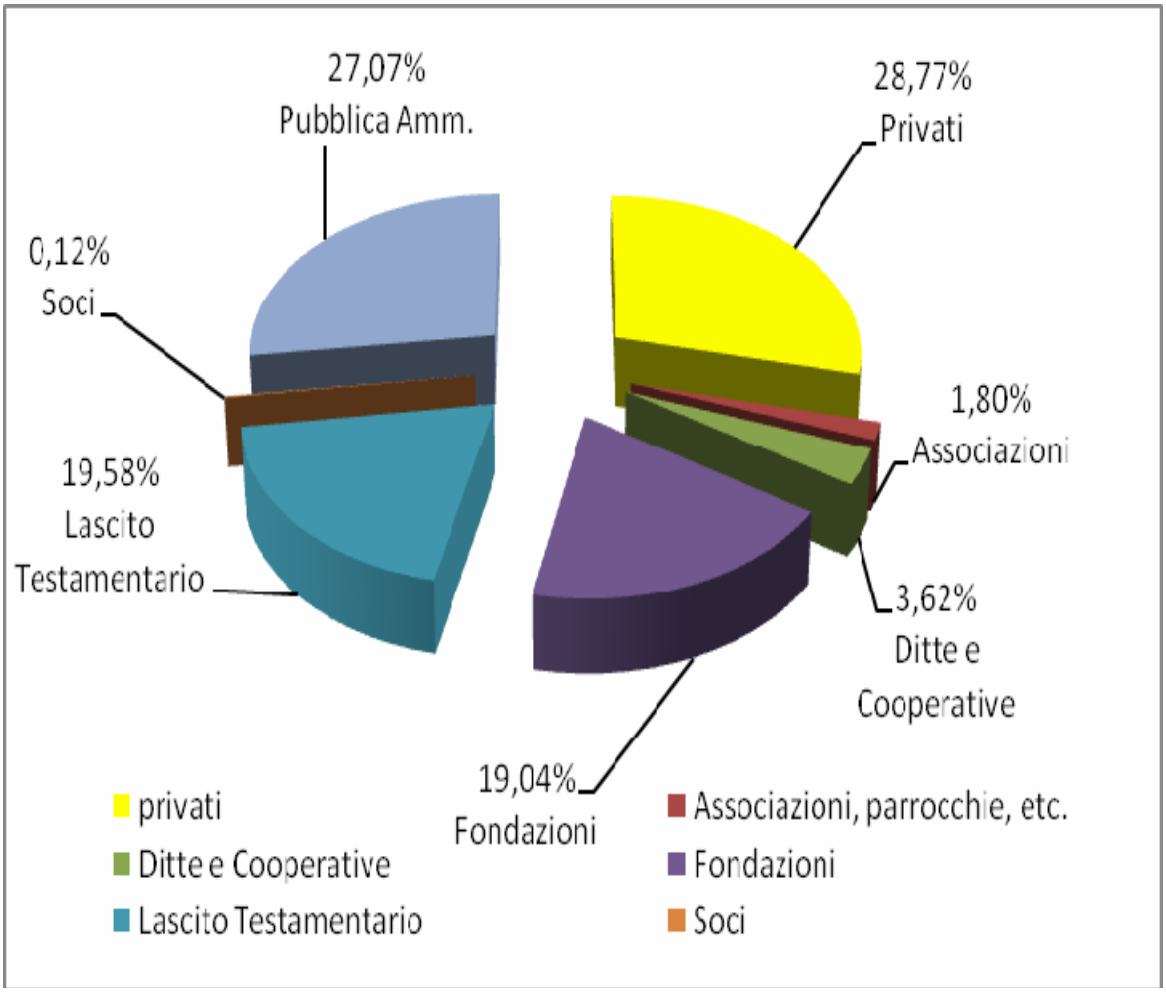
ATTIVITA' FINANZIATE

	importi	percentuali
attività ordinaria	€ 94.291,53	33,88%
Calendario	€ 3.058,00	1,10%
Libro Fiabe	€ 2.810,96	1,01%
Lotteria	€ 9.754,00	3,51%
SSEP	€ 1.316,00	0,47%
Casa mamma - bambino	€ 46.180,00	16,59%
SAD	€ 45.595,90	16,38%
Progetti Noce	€ 75.334,38	27,06%



FINANZIATORI

	importi	percentuali
privati	€ 80.085,78	28,77%
Associazioni, parrocchie, etc.	€ 5.025,00	1,80%
Ditte e Cooperative	€ 10.067,00	3,62%
Fondazioni	€ 53.000,00	19,04%
Lascito Testamentario	€ 54.488,61	19,58%
Soci	€ 340,00	0,12%
Pubblica Amministrazione	€ 75.334,38	27,07%



3.2.3 comunità locale

Anche nel 2007 è proseguita l'intensa collaborazione con numerose associazioni del territorio, scuole di ogni ordine e grado, parrocchie e gruppi e comitati spontanei

3.2.4 pubblica amministrazione

E' al vaglio la verifica e il rinnovo dell'Intesa sottoscritta con il Comune di Casarsa una decina d'anni fa; con l'Ambito di San Vito al Tagliamento si è proseguito la collaborazione ventennale; particolarmente incisiva è la presenza e il ruolo all'interno dell'Osservatorio Sociale del Comune di Casarsa.

3.2.5 partnership

"Il Noce" ha rinsaldato le collaborazioni e il partenariato, soprattutto a livello locale, per essere più incisivi ed efficaci a favore dei bambini.

3.2.6 appartenenze associative

Oltre alle adesioni "storiche" si è aggiunta quella al PIDIDA, il Coordinamento nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con sede a Roma presso l'Unicef.

3.2.7 comunità mondiale

E' proseguito il sostegno individuale e comunitario a bambini, loro famiglie e comunità di numerosi Paesi del Sud del mondo.

3.2.8 ambiente

Un'attenzione particolare è stata dedicata al riciclaggio dei rifiuti e al riutilizzo di materiali vari per le attività con i bambini

3.2.9 salute e sicurezza

Il Noce, in concerto con la Cooperativa Il Piccolo Principe, pone attenzione nella gestione delle problematiche relative alla salute e sicurezza dei collaboratori e dei volontari. Il Noce, infatti, è una delle poche associazioni di volontariato che è dotata di una struttura organizzata per la gestione dei rischi e delle emergenze (Documento di VDR, squadre di P.S. e lotta antincendio, R.S.P.P.)

3.2.10 fornitori

Si è curata l'individuazione di fornitori attenti a criteri equosolidali e rispettosi dell'ambiente.

3.3 Coinvolgimento degli stakeholders nella redazione del BS

A seconda della tipologia di stakeholders si è previsto un diverso livello di coinvolgimento nel processo di redazione del Bilancio Sociale, soprattutto nel suo sviluppo.

In merito alla redazione del presente BSn.1 s'è ritenuto importante coinvolgere stakeholders quali:

a) Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe"

b) CNCA FVG (Coordinamento nazionale Comunità di Accoglienza)

attraverso modalità quali l'integrazione con il bilancio sociale della cooperativa Il Piccolo Principe e l'approccio condiviso con gli altri gruppi del CNCA del Friuli Venezia Giulia.

IL NOCE crede che il coinvolgimento degli stakeholders nel processo di redazione del BS sia teso a promuoverne la prerogativa di voler essere uno strumento dialogico, anche nell'ottica di conferire il proprio contributo ad un'auspicata costruzione del bilancio sociale di territorio quale mezzo per rappresentarne la rigenerazione del proprio capitale sociale.

4. IMPEGNI PER IL FUTURO

Per il prossimo triennio 2008 – 2011, il Comitato esecutivo uscente ha proposto all'assemblea dei soci del 27 ottobre 2008 questi principali impegni:

- Conclusione dei lavori e avvio della Casa mamma – bambino Il Noce;
- Stabilizzazione del Ce.S.F.A.S. (Centro Servizi per Famiglie Accoglienti e Solidali) Il Noce;
- Sperimentazione di nuovi servizi per bambini e famiglie;
- Rilancio delle motivazioni al volontariato (specie giovanile);
- Potenziamento della comunicazione interna / esterna.

5. GLOSSARIO

A.S.S. n° 6	Azienda per i Servizi Sanitari n° 6 “Friuli Occidentale” di Pordenone
BILANCIO SOCIALE	Utilizzo di un modello di rendicontazioni sulle quantità e sulle qualità di relazione tra l’associazione ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell’intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio – politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte.
CNCA	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
CO.RE.MI. FVG	Coordinamento regionale tutela minori del Friuli Venezia Giulia
DOMUMENTO SULL’IDENTITA’	È il primo elemento costitutivo del MAQS. Attraverso una revisione della situazione operativa del gruppo vengono elaborate in maniera condivisa: la mission, la vision, le scelte per la politica della qualità
INDICATORE	Caratteristica quantitativa (misurabile) o qualitativa (paragonabile) rilevabile in ciascuna dimensione del servizio, sulla base della quale è possibile formulare una valutazione della qualità
MAQS	Modello Attivo di Qualità Sociale -
MISSION	La **mission** (missione o scopo) di un'impresa, o più in generale di qualsiasi organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre
O.N.G.	Organizzazione Non Governativa
ONLUS	Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
PARTNER	Organizzazione con cui si collabora, con cui si instaura un partenariato (patnership)
PIDIDA	Per i diritti dell’infanzia e dell’adolescenza (coordinamento nazionale)
SOCIO	Persona fisica o giuridica che partecipa a vario titolo alle attività dell’associazione e sottoscrive una quota associativa annua
STAKEHOLDERS	Termine inglese che significa letteralmente “portatori di interesse”; con questo termine si identificano tutti i soggetti che hanno qualche tipo di interesse affinché l’organizzazione esista e continui la sua attività.

TERZO SETTORE	Insieme delle organizzazioni che sono terze(ovvero che non fanno parte) rispetto alle imprese private caratterizzate dal fine lucrativo (settore profit) e all'amministrazione pubblica; il termine è spesso usato come sinonimo di non profit (senza finalità di lucro)
VALORE AGGIUNTO	Rappresenta la ricchezza creata dall'attività d'impresa nell'anno considerato, è misurata dalla differenza tra il valore di mercato dei beni e/o servizi prodotti e il costo dei beni, materiali e/o servizi acquistati dai fornitori
VISION	Il termine **vision** (*visione*) è utilizzato nella gestione strategica per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi (*goal-setter*) e incentiva all'azione

OSSERVAZIONI, VALUTAZIONI, PROPOSTE per la redazione del BS n. 2 - 2008
(da far avere in segreteria al Noce)

Associazione di volontariato

“Il Noce” – ONLUS

Via Vittorio Veneto, 45

33072 Casarsa della Delizia (PN)

Telefono 0434.870062 Fax 0434.871563

E-mail: ilnoce@tin.it Sito: www.ilnoce.it

C.F. 91008530932

IBAN IT 44 F 08805 64810 003008015333